

**COPIA
GRATUITA**

UN "PATTO" FRA MARINA, CITTÀ E IMPRENDITORIA

La Fiera del Mare

2022



SPECIALE VINI
IL "RE" PRIMITIVO
ECCO LE ORIGINI

LA COMUNITÀ CI ACCOMPAGNA SEMPRE, ANCHE A NATALE.

Chi è parte di una Comunità non è mai solo. Perché essere parte di una Comunità significa crescere insieme, sostenersi a vicenda, creare valore per tutti. Questi sono i principi che ispirano le nostre azioni, perché sappiamo che, tutti insieme, possiamo fare grandi cose e ispirare gli altri a farle con noi. È questa la certezza che ci ha spinti a creare “Sosteniamo il futuro”, il

progetto di sostenibilità ambientale, economica e sociale con cui ogni giorno ci prendiamo cura di **Persone e Comunità, Ambiente e Risorse, Imprese e Territorio**. Un impegno che rinnoviamo anche questo Natale con la vendita delle **Stelle di Natale** nei nostri negozi, per regalare vicinanza non solo

a chi amiamo ma anche a chi ne ha più bisogno. Parte del ricavato, infatti, sarà devoluto alla **Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori** per finanziare la ricerca e la cura dei pazienti oncologici. Questa iniziativa si aggiunge alle moltissime altre che dal 2013 a oggi ci hanno permesso di raccogliere oltre

1.200.000 euro per supportare l'Istituto Nazionale dei Tumori e Fondazione ANT.

Una cifra importante che abbiamo raggiunto grazie al contributo di Soci, Imprenditori e Collaboratori insieme a tutti i Clienti. È questo il senso più vero del nostro *Persone oltre le cose*, essere insieme per regalare un Natale e un futuro migliore per tutti.



chisiamo.conad.it



Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale
dei Tumori

 **CONAD**
Persone oltre le cose



sommario

GIUSTIZIA
LE TRE "GIORNATE
DELLA FORMAZIONE"
pagina 24



- 5**
LE INTERVISTE
ORA SERVE UN PAESE PIÙ
"SMART"
di Paolo ARRIVO
- 6**
FIERA del Mare
«LA BLUE ECONOMY, CARTA
VINCENTE»
- 8**
ANCHE LE VELE
DI ONDABUENA
- 10**
FONDAZIONE TARANTO25
IN PRIMA LINEA
- 13**
DE NICOLA, EINAUDI,
MINISTRI E "VIP"
di Fabio DAL CIN
- 14**
VINCENZO CAFFIO,
IL SIGNORE DELLO
SHIPPING
di Matteo DUSCONI
- 15**
ECONOMIA
LE PAROLE DIMENTICATE:
MEZZOGIORNO-MERIDIONE

- 16**
ACQUEDOTTO PUGLIESE:
AVANTI TUTTA
- 19**
L'OPINIONE
UN COLPO AI POVERI E AI
FRAGILI
di Mario TURCO
- 20**
EDILIZIA
GLI ESPERTI DEL
RESTAURO. E NON SOLO
- 22**
DITELO all'Otorino
- 23**
DITELO all'Ortopedico
- 27**
VALLE d'Itria
IL CAVALLO DELLE MURGE
E DELL'ASINO
- 29**
TERRA degli Imperiali
L'«INCANTO DI NATALE»
- 32**
I LIBRI della Settimana

- 33**
SCUOLA
ALLA SCOPERTA DELLA
MONETA ELETTRONICA
- 34**
ECCO L'ABCDIGITAL
SCHOOL
- 38**
TARANTO scomparsa
I MARI DI TARANTO
NELLE INCISIONI DI PIERO
CASOTTI
di Daniele PISANI
- 44**
ENOLOGIA
ETICHETTE D'ARTISTA...
di Vincenza MUSARDO TALÒ
- 46**
L'UNIVERSO DEL
VINO PRIMITIVO
di Fulvio FILO SCHIAVONI
- 49**
SPETTACOLI
LE "OPPORTUNITÀ ALLA
PARI"
di Ingrid IACI
- 50-54** **SPORT**

Editoriale

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Una strada da percorrere fino in fondo

Era uno dei motivi d'orgoglio per una città che riemergeva dalle macerie della guerra. Ora appare come una "strada maestra" per il futuro del territorio.

La Fiera del Mare torna ad essere protagonista: Taranto l'ha riscoperta negli ultimi anni e adesso punta fortemente sulla campionaria dal blasone storico. Se nell'immediato dopoguerra il "teatro" era rappresentato dalla Villa Peripato, stavolta l'Amministrazione comunale jonica ha elevato le ambizioni, collaborando con la Marina Militare e traslocando la Fiera all'interno dell'Arsenale, colorandola di nuove prospettive.

Il sindaco Rinaldo Melucci, già nel suo primo mandato, aveva spinto fortemente su un processo di riappropria-



cultura cittadina, frettolosamente barattata negli anni Cinquanta e soppiantata dal mito dell'industria pesante. Che ha assicurato ricchezza, inizialmente, e poi malattie, disastro ambientale, tante vittime.

Ma adesso Taranto sta facendo i conti con se stessa: con il passato, il presente ed un futuro da costruire. Che non potrà passare, in ogni caso, da nuove monoculture o sbilanciamenti verso un'unica prospettiva.

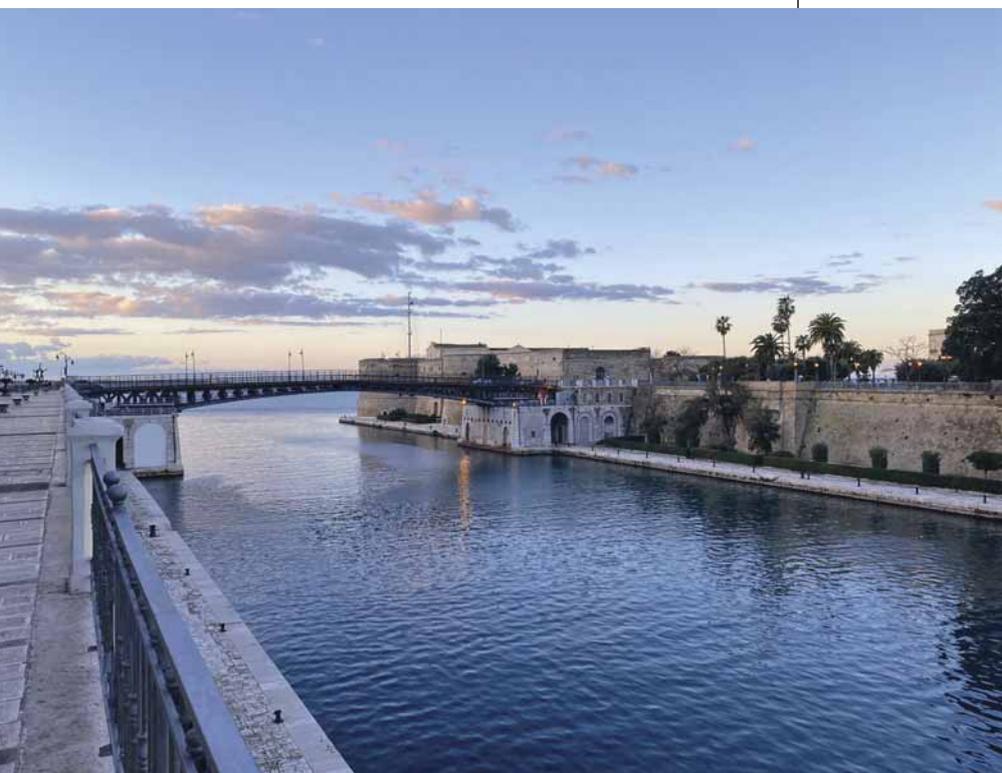
La città del domani passa, almeno per qualche tempo, da situazioni di "comprensione". L'industria pesante sarà ancora protagonista finché lo Stato considererà Taranto come base italiana della produzione siderurgica: che dovrà passare, necessariamente, da processi di riduzione delle sostanze inquinanti e da condizioni di sostenibilità ambientale mai

viste finora. Una fabbrica più piccola, più attenta, più rispettosa della natura: è questo l'orizzonte promesso ai tarantini da tutti i Governi recenti. Ma crederci resta difficile...

Diversificare, però, è il vero orizzonte inevitabile. C'è bisogno di nuove energie, di rinnovate strategie produttive. Il mare è l'indubitabile protagonista degli ultimi anni: non solo a Taranto ma anche nella vicina Brindisi, dove l'eccezionale successo del Salone Nautico ha aperto diversi spunti di riflessione. Sull'Adriatico, come sullo Jonio c'è un cambio di prospettiva che è impossibile non assecondare. E che non può essere più fermato.

La crescita di una filiera alternativa ai colossi industriali è più che mai una priorità: evitando, però, ragionamenti miopi e prese di posizione troppo rigide. Industria, terziario, turismo possono e devono convivere: cercando le migliori soluzioni per rispettare la salute dei cittadini, l'ambiente, le necessità economiche dei territori.

La politica, e non potrebbe essere altrimenti, deve recitare un ruolo decisivo. E fare in modo che Taranto, la sua storia, i suoi problemi vengano rispettati e non umiliati. L'assurdo tira e molla sul futuro di Acciaierie d'Italia non può essere più tollerato: gli operai meritano rispetto, i cittadini meritano rispetto. Gli uni e gli altri allo stesso modo, ognuno con le proprie ragioni.



zione culturale: la manifesta volontà di ritrovare un percorso identitario in cui Taranto ridiventa "città di mare" e non semplicemente "città sul mare".

La Fiera del Mare è uno dei tanti tasselli: come la volontà di riportare la pubblica balneazione nel centro cittadino assieme ai grandi eventi come Sail GP. Un orizzonte diverso, tutt'altro che nuovo: un ritorno alle origini della

L'intervento di Alberto Bonisoli, presidente di FormezPA:

«Il nostro Paese ha bisogno di cambiamenti che non sono poi così epocali, ma relativamente semplici, purché fatti in ogni realtà amministrativa»

ORA SERVE UN PAESE PIÙ "SMART"

Assistenza, studio e formazione per accompagnare all'ammodernamento la Pubblica Amministrazione

di PAOLO ARRIVO

Le risorse ci sono, gli strumenti no. Soprattutto mancano le persone e i provvedimenti utili a snellire la Pubblica Amministrazione. Lo denuncia **Alberto Bonisoli** con riferimento a ciò di cui necessitano i Comuni. Il presidente di FormezPA, associazione intesa come "braccio armato" del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ribadisce quanto sia importante avere soggetti da formare, che siano utili a portare avanti quei progetti di consulenza e di formazione attivi su tutto il territorio. «I soldi, che non sono mai abbastanza, ci sono. L'obiettivo adesso è trovare almeno una cinquantina di persone (due sono i bandi attivi, ndr) - ha detto l'ospite de *L'intervista della settimana*, curata dal nostro direttore Pierangelo Putzolu e in onda su Antenna Sud - soprattutto giovani, neolaureati, disponibili a mettersi in gioco: interessati a fare un lavoro che, a mio avviso, è tra i più belli al mondo, tra i più gratificanti in termini di autostima». Il presidente Bonisoli ricorda che il compito di FormezPA è lavorare con le pubbliche amministrazioni per mettere a disposizione degli amministratori le persone di cui hanno bisogno. Risorse da selezione e da formare, in base alle competenze, in favore della valorizzazione dei processi organiz-



Da sinistra, Alberto Bonisoli e il ministro della PA Paolo Zangrillo

zativi.

Il tema di cui trattiamo è stato al centro dell'assemblea nazionale dei Comuni, alla quale ha preso parte, a Bergamo, lo stesso Alberto Bonisoli. La discussione coinvolge l'intero Paese. Si pensi all'intervento del presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, a un convegno tenutosi mercoledì scorso sulla transizione amministrativa: il nemico di una PA più moderna ed efficiente è individuato nella troppo lenta burocrazia. Lo sappiamo bene. Così l'ex ministro dei beni e delle attività culturali nel governo Conte I, che chiude l'intervista con questa constatazione: «L'Italia è fatta da persone, da varie generazioni, compresa quella che il computer ha cominciato ad usarlo in età adulta, o chi vive con grande dimestichezza la tecnologia. Questo è

il nostro Paese: dobbiamo comprenderlo e adoperarci per quei cambiamenti che non sono poi così epocali, ma relativamente semplici, da fare però in ogni realtà amministrativa e comune, affinché il Paese evolva verso una nuova fase della propria vita». Quindi assistenza, studio e formazione: le tre parole chiave per accompagnare all'ammodernamento la PA. Il presupposto è «cambiare anche il modo con cui si fa formazione, dall'aula al cellulare, in modo che si possa entrare e stare con piena dignità nel futuro». Il ruolo di FormezPA è particolarmente quello di supporto ai sindaci. Perché i Comuni, che sono il costante punto di riferimento del cittadino, scontano la debolezza di avere poco personale, e non adeguato alle competenze richieste oggi.

«LA BLUE ECONOMY, CARTA VINCENTE»

Comune di Taranto, Marina Militare, Regione Puglia e Fondazione Taranto 25 insieme per un evento che rilancia un asse importante dello sviluppo

Da ormai due anni, la Fiera del Mare di Taranto è diventata uno degli appuntamenti di punta della programmazione dell'amministrazione Melucci. La nuova veste organizzativa ideata dall'assessorato al Turismo, Sviluppo Economico e Marketing guidato da Fabrizio Manzulli continua a stupire per le proposte e le location scelte che, seppur inusuali, sono cariche di significato e garantiscono ai fruitori di entrare a contatto con luoghi straordinari della nostra città che si dimostrano, grazie all'importante lavoro organizzativo, perfetti contenitori di eventi aggregativi e culturali.

«Lo scorso anno – le parole di Manzulli – abbiamo deciso di riportare la Fiera del Mare, la nostra fiera, laddove era nata nel 1946 e quindi all'interno della Villa Peripato. Quest'anno abbiamo voluto alzare il tiro proponendo come location l'Arsenale Militare Marittimo. Confesso che la scelta ha reso particolarmente complesse le attività organizzative, ma il lavoro sinergico con la Marina, che ringrazio nelle persone degli ammiragli Vitiello e De Candia, da sempre disponibili nei confronti della città, sta garantendo una tra le più belle edizioni mai organizzate».

l circa cento espositori presenti, tra isti-



tuzioni, associazioni e realtà economiche legate strettamente al mare e alla blue economy, le conferenze, eventi tematici e le installazioni artistiche che impreziosiranno l'edizione di quest'anno racconteranno la pluralità di esperienze ed emozioni che legano indissolubilmente la città ai suoi due mari.

«Ulteriore valore aggiunto dell'edizione – continua l'assessore – è senza dubbio la location. In accordo con il sindaco Rinaldo Melucci e gli ammiragli Vitiello e De Candia abbiamo voluto scommettere su un luogo

inusuale quanto carico di bellezza e significato. Aprire alla fiera, e quindi ai tarantini, l'Arsenale Militare Marittimo significa restituire simbolicamente alla città il rapporto con una realtà che troppi reputano lontana o staccata. È interesse di Comune e Marina Militare, invece, accorciare questa distanza rendendo fruibili spazi e storie davvero interessanti. La fiera di quest'anno garantirà la possibilità di visitare luoghi straordinari come la Sala a Tracciare o il Museo Storico dell'Arsenale che, anche grazie a questo evento, recuperano maggior-

Rinaldo Melucci



“L’ASSESSORE FABRIZIO MANZULLI: «CIRCA CENTO ESPOSITORI TRA ISTITUZIONI E PRIVATI IN UN PROGRAMMA ARTICOLATO, UNA LOCATION STRAORDINARIA (L’ARSENALE) E INSTALLAZIONI ARTISTICHE DI GRANDE LIVELLO»”

Fabrizio Manzulli



mente quel ruolo di aggregatori culturali che meritano».

L’evento fieristico di quest’anno si caratterizza anche per un valore aggiunto davvero importante: due installazioni artistiche di altissimo valore curate da Phest. «Queste installazioni – ha spiegato Manzulli – contribuiranno a dare un taglio artistico alla fiera. La prima, Earth from Space sarà allestita negli spazi esterni racconterà della bellezza del nostro pianeta visto dallo spazio, avendo l’importante valore aggiunto della partnership ufficiale con Google. La seconda, affidata alla fotografa di fama internazionale Mandy Barker, sarà intitolata Soup e sarà allestita all’interno dell’ex hub vaccinale, raccontando la piaga dell’inquinamento in mare. Insieme al sindaco Melucci abbiamo lavorato per portare

a Taranto una realtà importante come questa perché pensiamo che la città, anche grazie al successo del festival di street art T.R.U.St., sia pronta a ospitare progetti artistici di questa levatura».

Quello di quest’anno è davvero un programma ricco di eventi collaterali che avendo come centro il mare lo declinano nelle sue mille sfumature. «Un’edizione davvero straordinaria – ha concluso l’assessore – risultato del lavoro sinergico tra amministrazione comunale, Regione Puglia, Marina Militare e Fondazione Taranto 25, oltre che di una squadra di grandi professionisti impegnata negli allestimenti, insieme con associazioni, istituzioni ed enti. In ultimo, ma non certo per importanza, il mio ringraziamento non può che andare al

personale dell’assessorato al Turismo, Sviluppo Economico e Marketing del Comune di Taranto, egregiamente guidato dalla dirigente Mariella De Florio, ottimi professionisti che si sono spesi anche durante le ore serali e nei fine settimana per regalare alla città, anche quest’anno, la sua fiera».

La Fiera del Mare di Taranto 2022 sarà inaugurata venerdì 2 dicembre 2022 alle 17:30 e proseguirà nella giornata di sabato 3 dicembre (apertura dalle 10 alle 21, con ultimo accesso alle 20), per concludersi domenica 4 dicembre (apertura dalle 10 alle 19, con ultimo accesso alle 18). L’evento è totalmente gratuito ed è stato possibile grazie all’organizzazione del Comune di Taranto, della Marina Militare e il sostegno di Regione Puglia e di Fondazione Taranto 25.



IBL Banca
RETE PARTNERS



**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI**

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D’AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l’agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo “Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori” disponibile presso l’ufficio sopra riportato dell’agente in attività finanziaria. Nello svolgimento delle sue attività, l’agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - Intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l’effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell’articolo 54 del D.P.R. 160/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela – avvalendosi anche dell’assistenza dell’agente – operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa autorizzazione di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante. TFS - Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle “Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori” (IEBC) e al “Foglio Informativo” disponibili presso l’ufficio dell’agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l’agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa autorizzazione di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTO CORRENTE - L’agente promuove contratti relativi all’apertura del conto corrente denominato ContoCorrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell’agente in attività finanziaria e sul sito www.contocorrente.it. Tasso annuo lordo ContoCorrente: fino allo 0.30% in base alla giacenza media annua. L’attivazione del rapporto è comunque subordinata all’esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

Bilancio della FIV Foil Academy: oltre 60 gli atleti coinvolti. Ricco programma

ANCHE LE VELE DI ONDABUENA

Fino a domenica 4 dicembre anche OndaBuena Academy sarà presente nei padiglioni dell'Arsenale Militare di Taranto allestiti per l'edizione 2022 della Fiera del Mare

«Quando si parla di blue economy crediamo fortemente di poter spendere la nostra esperienza nel settore degli sport d'acqua ma anche del diporto e della vela d'altura», spiega Fabio Pignatelli, socio fondatore del sodalizio che ormai da oltre vent'anni è abbinato alla pratica della vela e all'amore per il mare a Taranto. Non a caso l'Associazione Sportiva ha appena terminato, come club di supporto, l'attività della Foil Academy voluta dalla Federazione Italiana Vela e dal team di Luna Rossa che in tappe prestabilite definite tra Nord, Centro e Sud Italia ha voluto realizzare dei week end tematici legati alla formazione per gli atleti delle nuove classi emergenti della vela internazionale: quelle con tecnologia foil.

Nella foil Academy tarantina, 60 sono stati gli atleti coinvolti, arrivati dal centro e sud Italia per partecipare ai corsi tenuti nelle cinque settimane di Academy, da esperti federali e tecnici internazionali. Tutti gli atleti e i tecnici coinvolti hanno alloggiato e hanno consumato i pasti in strutture alberghiere e di ristorazione tarantine. Oltre 115 ore di allenamento che confermano anche l'enorme potenziale dello stadio del mare di Taranto.

«Ed è su questo che chiediamo all'amministrazione comunale di Taranto di puntare», spiega Francesco Bonvino, coach della squadra Waszp di Ondabuena e vice presidente dell'associazione sportiva tarantina. «Le condizioni



meteo e quelle del mare nel Golfo di Taranto corrispondono a presupposti più che favorevoli per i foil. Nell'85% dei casi qui si hanno tutte le premesse per navigare, regatare e competere in piena sicurezza, assicurando anche un bello spettacolo per il pubblico che può certamente seguire le gare e le performance del volo sull'acqua dagli spalti naturali del Lungomare di Taranto». Un invito dunque ad insistere e a programmare, oltre al Sail GP edizione 2023, altre occasioni di formazione e confronto per il settore in grande espansione.

Nello stand di Ondabuena alla Fiera del Mare (visitabile venerdì dalle 17.30 alle 21, sabato dalle 10 alle 21 e domenica dalle 10 alle 19) sarà possibile vedere una imbarcazione foil della classe Waszp e ricevere le informazioni per i corsi di vela Open Skiff, Waszp e Vela d'altura per adulti.

KYMA MOBILITÀ . SERVIZIO NAVETTA GRATUITO

Kyma Mobilità partecipa all'edizione 2022 della storica "Fiera del mare" che il Comune di Taranto organizza, dal 2 al 4 dicembre, nelle aree dell'Arsenale Militare Marittimo. Per l'occasione, infatti, Kyma Mobilità ha organizzato a favore dei visitatori un servizio navetta gratuito dal piazzale prospiciente l'ingresso principale dell'Arsenale, in Via Di Palma, fino all'area espositiva della "Fiera del Mare" nei pressi del "Bacino Brin", e viceversa. Il servizio navetta sarà garantito nelle seguenti fasce orarie: venerdì

2 dicembre dalle 16 alle 21.30, sabato 3 dicembre dalle 9 alle 21.30, domenica 4 dicembre dalle 9 alle 21.30.

Il presidente di Kyma Mobilità, Alfredo Spalluto, ha dichiarato: «Non potevamo non dare il nostro contributo per questa nuova edizione della "Fiera del Mare" che, tenutasi a Taranto sin dal 1946, torna nella veste rinnovata e ambiziosa che ha indossato grazie alla spinta dell'amministrazione Melucci».

Il sodalizio tra Taranto e il suo Arsenale affonda le radici nella seconda metà dell'800

UN GLORIOSO PASSATO, UN PRESENTE IN FERMENTO

L'arsenale Militare Marittimo e la Città di Taranto sono due realtà intimamente correlate, il cui rapporto è intessuto di tanti momenti intensi, che hanno consolidato un legame profondo e secolare: l'orologio insieme alla sirena dell'Arsenale hanno scandito per oltre un secolo il ritmo della vita cittadina.

Il sodalizio tra la città di Taranto e il suo Arsenale affonda le radici nella seconda metà dell'800, quando l'area urbana aveva iniziato a superare, timidamente, i naturali confini dell'isola, per svilupparsi nel nuovo borgo, incontrando, come limite a Levante, proprio le mura del grande stabilimento militare, nel quale verranno costruite e mantenute, negli anni successivi, le navi della Regia Marina prima e della Marina Militare poi. Le officine dell'Arsenale sono state popolate da maestranze provenienti da ogni angolo della Puglia, contribuendo al mantenimento in efficienza delle navi, sia durante che dopo i due conflitti mondiali, annove-



rando tanti interventi di riparazione e ricostruzione su navi militari e civili, nazionali e alleate, tenendo alto l'onore e il prestigio dell'Italia.



OLTRE 90 STAND

Degustazioni Wine&Food

Musei

Forze Armate

Ricerca & Università

Sport & Artigianato del mare

Sea Experience

Fotografia d'autore

Talk tematici & Incontri d'autore

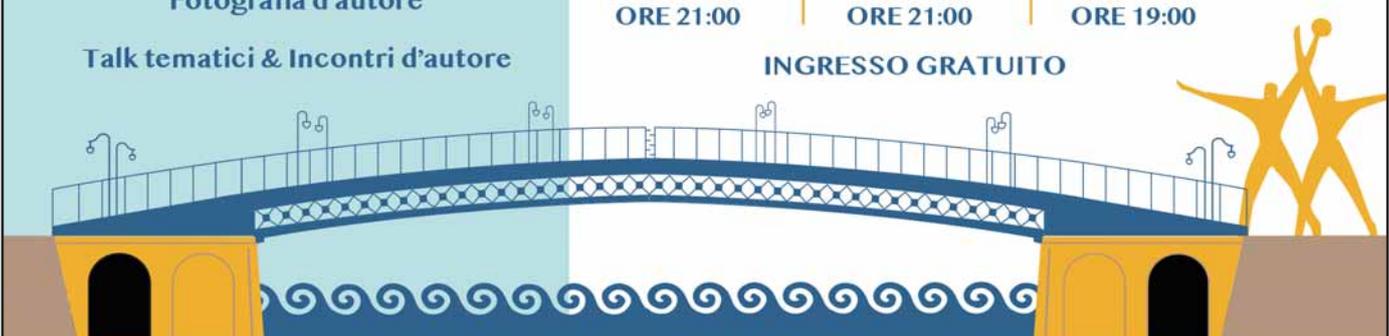


FIERA DEL MARE TARANTO 2022

2-3-4 DICEMBRE 2022
ARSENALE MILITARE MARITTIMO

Venerdì 2 Dicembre	Sabato 3 Dicembre	Domenica 4 Dicembre
Inaugurazione ORE 17:30	Apertura ORE 10:00	Apertura ORE 10:00
Ultimo accesso ORE 20:00	Ultimo accesso ORE 20:00	Ultimo accesso ORE 18:00
Chiusura ORE 21:00	Chiusura ORE 21:00	Chiusura ORE 19:00

INGRESSO GRATUITO



Nella tre-giorni numerose iniziative: pergamene alle società sportive e alle associazioni, premi a 15 fumettisti, i delfini nel mar Jonio e anche un concerto

FONDAZIONE TARANTO25 IN PRIMA LINEA

Fondazione Taranto25, l'innovativo network che riunisce oltre cinquanta tra imprenditori, professionisti e operatori dell'associazionismo locale, partecipa con propri eventi all'organizzazione della edizione 2022 della storica "Fiera del mare" che il Comune di Taranto realizza, dal 2 al 4 dicembre, nelle aree dell'Arsenale Militare Marittimo; Fondazione Taranto25, inoltre, sarà presente alla Fiera del mare con due suoi stand.

Alle 18 di venerdì 2 dicembre Fondazione Taranto25 organizza, nel Salone dei Congressi, la cerimonia di consegna delle pergamene alle società sportive e alle associazioni che operano nel sociale con cui ha siglato una partnership per la stagione 2022/2023; accolti da Fabio Tagarelli, presidente di Fondazione Taranto25, intervengono il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci e il vice sindaco Fabrizio Manzulli.

All'evento, presentato da Matteo Schinaia, intervengono i rappresentanti di Prisma Volley Maschile, Cus Jonico Basket Taranto, ASD Pattinaggio artistico Taranto, Feder club Taranto Pattinaggio, ASD New Orchidea, ASD Dinamo Basket Taranto, Scherma Taranto, AS Taranto Canoa, Polisportiva Vogatori Taras, ASD Atletica l'Amico-Cras Taranto, ASD Action Karate Academy Pulsano, Boys Taranto Basket, Eden Boys Statte, ASD Tritons Taranto, Giovani Cryos SSDARL, AS Real Taras, Virtus Taranto Calcio, Taranto Boys 1996, Gruppo sportivo Delfino Taranto, New Taranto Calcio a 5, Support, Mister Sorriso, ASD Triathlon Taranto, Dribbling Academy, Quero-Chiloiro, Vibrotek, Asd



Fabio Tagarelli presidente Taranto25

sti talentuosi che hanno partecipato al concorso sulla Novel Grafic indetto da Fondazione Taranto25.

Alle 12, sempre di domenica 4 dicembre, si terrà l'attesissimo evento "L'acquario virtuale dei mari di Taranto" in cui sarà presentato il progetto "Fixed Underwater Eye" che,

grazie a una telecamera che può essere montata in postazione fissa e sotto uno dei catarani della JDC, trasmetterà in rigorosa diretta un'ora di immagini riprese dal vivo nelle profondità del Golfo di Taranto! Moderati da Carmelo Fanizza, Fondatore e Presidente della Jonian Dolphin Conservation, intervengono Vittorio Pollazon, Responsabile Centro Ketos, Roberto Crugliano, Responsabile del Progetto, Fabio Maticchiera dello "Studio Maticchiera".

Evento conclusivo sarà – alle 17.30 – il concerto dei Mangrovia Twang: sono Mattia Locapo, Roberto Sticchi e Mario Manuel Rossi, tre musicisti di Taranto provenienti da background diversi ed aventi l'obiettivo di ricercare uno spazio compositivo comune nell'ambito della canzone pop contemporanea.



Mino Borraccino, consigliere del presidente Michele Emiliano per l'attuazione del Piano Taranto

«REGIONE E COMUNE ALLEATI»

Si rinnova l'appuntamento con la Fiera del Mare. Per il quarto anno consecutivo, così, Taranto promuove le sue più pregiate e naturali filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari legate alla blue economy.

Un evento messo in campo nel 2019, dalla Giunta del presidente Michele Emiliano, col sottoscritto, all'epoca, assessore allo sviluppo economico, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle economie legate al mare, l'attrazione di investimenti, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese locali che operano in tutti i contesti legati al mare.

Finanziata dalla Regione Puglia con un contributo di 150mila euro, registriamo l'ottima sinergia con il sindaco Rinaldo Melucci e l'assessorato allo sviluppo economico del Comune di Taranto guidato da Fabrizio Manzulli.

“La valorizzazione della blue economy, in tutte le sue sfaccettature è sempre all'attenzione del presidente Emiliano e la nuova edizione della Fiera del Mare conferma il disegno strategico della Regione Puglia che punta molto su



settori come il turismo, la nautica da diporto, la pesca, l'acquacoltura, la mitilicoltura in un contesto, come quello tarantino, che necessita di diversificare in maniera ecosostenibile la sua economia.

Mino Borraccino

Consigliere del Presidente della Regione Puglia per l'attuazione del Piano Taranto



FIERA DEL MARE TARANTO



VENERDI'

Ore 18:30: "Cerimonia di consegna pergamene network 22/23"
Intervengono: Dott. Fabrizio Manzulli - Vicesindaco di Taranto
Dott. Fabio Tagarelli - Presidente di Fondazione Taranto 25
Modera: Matteo Schinaia

Ore 10:30: "Uniba Incontra le scuole"
Intervengono: Prof. Paolo Pardolesi - Università degli studi di Bari
Prof. Angelo Tursi - Università degli Studi di Bari
Prof. Roberto Carlucci - Università degli Studi di Bari

Ore 11:30: "Uniba Incontra le imprese e le Istituzioni"
Intervengono: Dott. Mauro Tatulli - Porte dello Ionio
Dott.ssa Magda Di Leo - Responsabile sede di Taranto CNR
Dott. Carmelo Fanizza - Jonian Dolphin Conservation
Dott. Vincenzo Fanelli - Boat Sharing Puglia
Dott. Daniele Arena - Servizi Integrati
Arch. Francesco Sisto - Officina Maremosso
Avv. Sergio Prete Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio
STV Silvia LATERZA - Marigenimil Taranto

SABATO

Ore 12:30: "La Filiera dell'Istruzione tecnico-professionale per l'occupazione"
A Cura di ITS Turismo Puglia

Ore 16:30: "Le risorse del Mare: Porticcioli, approdi turistici e nuove prospettive occupazionali"
Intervengono: Dott. Goffredo Lo Muzio - Consigliere comunale, Presidente Commissione Attività Produttive
Dott. Michele Lampugnani - Certificatore Uni per le professioni

Ore 17:30: "Fiera del Mare: tra Storia e Prospettive"
Intervengono: Dott. Giuseppe Stea - Autore del Libro "Taranto e la Fiera del Mare (1946-1967)"
Dott. Fabrizio Manzulli - Vicesindaco di Taranto
Modera: Dott. Giuseppe Mazzarino

Ore 18:30: "Il Museo dal Mare: dall'Idea al Progetto"
Intervengono: Alessandro Maruccia - Presidente Fondazione Museo Dal Mare
Dott. Fabrizio Manzulli - Vicesindaco Comune di Taranto
Elena Pittaccio - Consigliere Comunale

Ore 19:00: "Il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo: I progetti del mare"
Intervengono: Dott.ssa Laura Di Santo - Assessore all'Ambiente del Comune di Taranto
Dott. Marco Dadamo - Direttore della Riserva Naturale Regionale "Palude la Vela"
Dott. Gianni Liviano - Consigliere comunale delegato al coordinamento delle iniziative di start-up finalizzate all'istituzione del Parco Regionale del Mar Piccolo

DOMENICA

Ore 10:30: "I giovani e il mare"
Intervengono: Dott. Fabrizio Manzulli - Vicesindaco Comune di Taranto
Dott. Fabio Tagarelli - Presidente di Fondazione Taranto 25
Dott. Alessandro Vitti - Fumettista
Dott. Nicola Sammarco - Animata
Arch. Gian Marco De Francisco - Grafite
Modera: Dott. Mario Pagnottella

Ore 12:00: L'acquario virtuale dei mari di Taranto - "FIXED UNDERWATER EYE"
Intervengono: Dott. Pollazon Vittorio - Responsabile Centro Ketos
Dott. Crugliano Roberto - Responsabile del Progetto
Prof. Fabio Maticchiera - Studio Maticchiera
Modera: Dott. Carmelo Fanizza



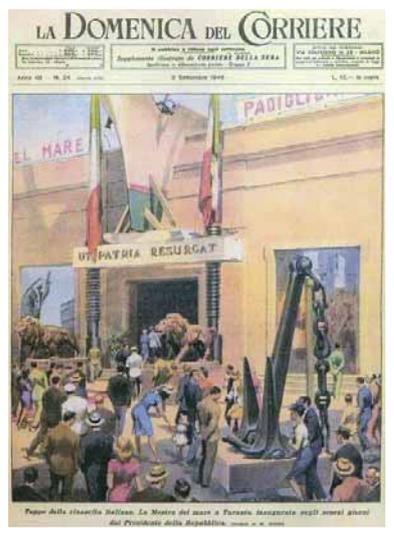
Una storia importante, quattro edizioni e poi la sospensione. Era il 1946

DE NICOLA, EINAUDI, MINISTRI E “VIP”

di FABIO DAL CIN

La Fiera del Mare 2022, evento organizzato dal Comune di Taranto, dalla Regione Puglia e dalla Marina Militare, con oltre 90 stand tra Wine&Food, Forze armate e artigianato del mare sarà un'occasione di confronto e di sviluppo per le filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari legate alla blue economy.

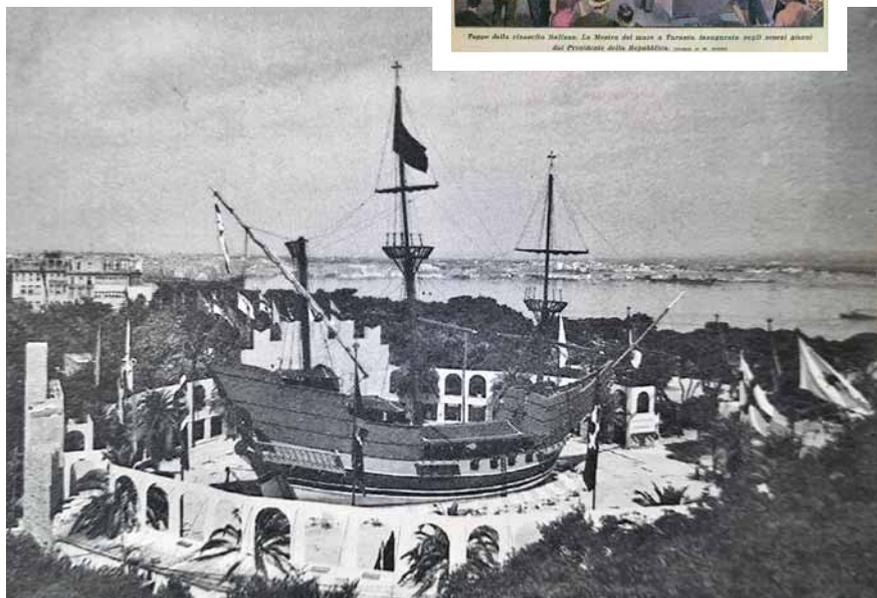
Un'edizione storica per la scelta di organizzarla all'interno dell'arsenale marittimo, riportando il visitatore indietro nel tempo, al lontano 1946 quando la manifestazione si prefiggeva di promuovere Taranto e le sue attività marinare, «di contribuire alla ripresa industriale della città e della provincia e, con la cooperazione della Marina, ad una più larga e più precisa conoscenza delle attrezzature e delle capacità produttive del nostro Arsenal M.M», e, forse, contrastare la Fiera del Levante dell'antagonista Bari sospesa durante l'ultimo conflitto mondiale. Era il 16 maggio 1946, quando la Giunta della



Camera di Commercio di Taranto deliberò di «promuovere l'organizzazione di una "Fiera del mare" nel capoluogo e di allestire la prima manifestazione, possibilmente entro il corrente anno; di convocare per giovedì 23 maggio corrente i rappresentanti delle categorie economiche, dei lavoratori, dei tecnici e della stampa locale per un preliminare scambio di idee circa la possibilità di realizzazione immediata della prima manifestazione fieristica e per concretare eventualmente il piano dei lavori e procedere alla nomina del Comitato organizzatore».

Al successo della prima Fiera del Mare seguirono altre tre edizioni, poi l'oblio (tra gli altri, problemi di bilancio). Furono due i presidenti della Repubblica che vennero a visitarla (De Nicola e Einaudi). Il 19 luglio 1948 il ministro Grassi definì la Fiera quale «punto d'incontro con le civiltà dei grandi Stati di tutto il mondo».

La Fiera del Mare 2022 non nasce dalle rovine di un conflitto mondiale, ma è comunque un'opportunità da cogliere per una città che naviga con rotta decisa verso i Giochi del Mediterraneo del 2026, ma soprattutto che tenta di recuperare la sua innata vocazione marinara grazie anche all'impegno di Istituzioni, Enti e associazioni locali. Un percorso guidato che, tra l'altro, permette d'immergersi nella storia del nostro stabilimento di lavoro, visitare la Mostra Storica Artigiana, la Sala a Tracciare, interagire con i reparti specialistici della Marina Militare, come le forze aeree, i sommergibili, la brigata marina San Marco, i palombari.



Il ricordo di un uomo che ha legato la sua vita all'amore per il mare

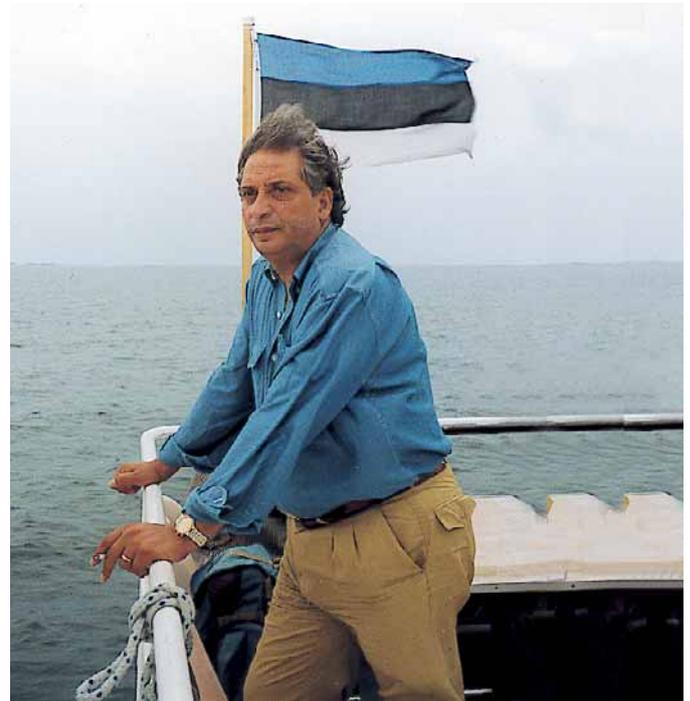
VINCENZO CAFFIO, IL SIGNORE DELLO SHIPPING

di MATTEO DUSCONI

Parte la Fiera del Mare 2022 senza uno dei suoi testimoni più importanti: **Vincenzo Caffio**, Agente marittimo per passione. Insieme a Valentino Genarini hanno fatto la storia dello shipping a Taranto. E Vincenzo Caffio, sempre discreto, pratico, disponibile ma riservato se ne è andato così, in silenzio, senza clamore. Un vero "signore dello shipping". Eppure molti non sanno che era partito geologo, poi ufficiale dell'Esercito Italiano, anche docente di Matematica e Fisica. Ma il mare, il porto, le navi, la logistica erano la sua passione, hanno rappresentato poi la sua vita professionale. Vincenzo Caffio, quindi, inizia nella storica Agenzia marittima "Pignatelli Marzo & Danese" e poi fonda l'agenzia che ancora oggi porta il suo nome e che è condotta magistralmente dal figlio Marco.

Per molti è stato un Agente marittimo rampante, certamente fuori dal coro, fuori dagli schemi standard e con una forte propensione per le spedizioni "project cargo" e "heavy lift". Ha avuto il merito di trasferire all'azienda la sua grinta e il suo entusiasmo da vero imprenditore e parlando dell'agenzia era solito dire "antica esperienza in una azienda giovane e in continua espansione".

E' stato agente storico del gruppo Belleli, ha curato la partenza delle più grandi piattaforme petrolifere da Taranto sui progetti Hybernia, Ursa, Ram Powell e tanti altri.



Sul finire degli anni ottanta, nella città vecchia di Taranto, acquista e ristruttura il palazzo, che è oggi sede degli affari di famiglia: intendeva così restituire bellezza e cura a una parte della città che sembrava abbandonata e che invece amava teneramente. Nello storico palazzo della città vecchia, affacciato sul porto, continua la tradizione Caffio con i figli Marco e Cristina Agenti marittimi e Stefano, avvocato.

Vincenzo Caffio è stato vicino anche alla nautica diporto: nel 2000 con alcuni soci progettò e realizzò il primo "marina élite" della città di Taranto destinato all'attracco di yacht, regalando la possibilità ai diportisti di avere finalmente un punto di attracco ma anche di ritrovo comune.

Ha sempre creduto nelle nuove generazioni e nel grande valore della formazione: amava insegnare e condividere il suo amore per la portualità e la logistica, collaborando con scuole e istituti formativi: decine di operatori che, oggi affermati nel mondo dello shipping, sono stati affascinati dal suo modo di raccontare le attività marittime.

Arrivederci, Vincenzo Caffio, e buon vento!



LE PAROLE DIMENTICATE: MEZZOGIORNO-MERIDIONE

Alessio Nisi, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Puglia: «Gli investimenti al Sud generano importanti risvolti economici e occupazionali anche nel resto d'Italia»

Era uno strumento utile a stabilizzare il sistema produttivo nel Mezzogiorno. Una mano tesa da parte dello Stato verso le imprese che invogliava gli imprenditori ad investire al Sud.

La Legge di Bilancio 2021 aveva prorogato il bonus investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno al 31 dicembre 2022. Ma oggi, tutto è a rischio.

L'allarme arriva dal presidente del Comitato del Mezzogiorno dei Giovani Imprenditori di Confindustria Umberto Barreca, insieme ai Presidenti GI di Puglia Alessio Nisi, Campania Vittorio Ciotola, Sardegna Roberto Cesaraccio, Sicilia Gianluca Costanzo ed il neo eletto Presidente GI della Basilicata Domenico Lorusso.

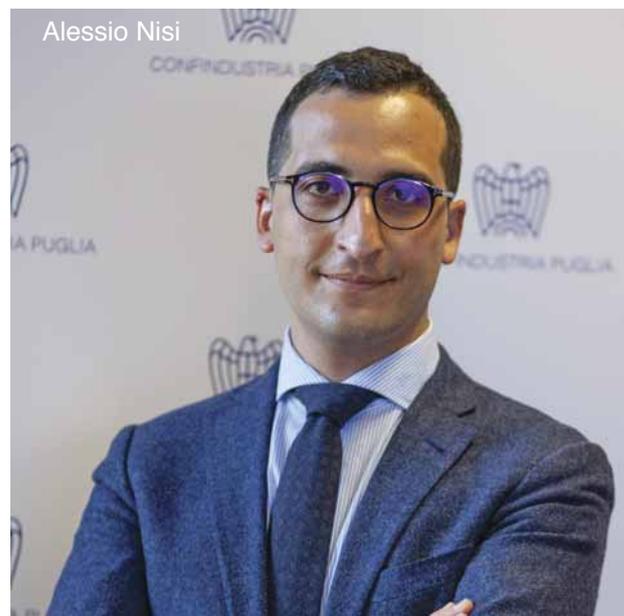
Il regime di aiuti che premia le imprese che acquistano macchinari, impianti e attrezzature destinate a strutture produttive nuove o esistenti, garantendo un credito di imposta liquidità immediata mediante compensazione in F24, rappresentava un vero aiuto verso le aree del sud 'svantaggiate'.

Purtroppo, però questo sistema di agevolazioni non è stato inserito in legge di bilancio 2023.

E difficilmente nel testo della nuova manovra si leggono le parole 'Sud', 'Mezzogiorno' e 'Meridione' che, incredibilmente, spariscono dal vocabolario della politica.

Il credito d'imposta per gli investimenti e il bonus assunzioni Sud, che hanno avuto il miglior incentivo e il miglior impulso al lavoro degli ultimi anni, è stato cancellato con un colpo di spugna.

Il Sud non può permettersi ulteriori gap e, dunque, risultano necessarie azioni di rilancio per sostenere le politiche per il Mezzogiorno come il credito d'imposta, gli investimenti Sud, la decontribuzione Mezzogiorno e le agevolazioni 'Zes', senza trascurare il tema dell'autonomia differenziata.



Il Presidente GISUD e Presidente GI Calabria Umberto Barreca:

«Se davvero si intende aiutare il Sud si devono eliminare una volta per tutte le disparità storiche ed economiche tra il nord ed il Mezzogiorno. L'Italia intera e l'Europa hanno bisogno di un Sud Italia ricco di innovazione ambientale, digitale, umana ed economica. È necessario dunque far rientrare nuovamente, e al più presto, all'interno della versione finale della manovra, quei provvedimenti utili alle imprese, come il credito d'imposta per gli investimenti al Sud».

Il Presidente GI Confindustria Puglia Alessio Nisi:

«In questi anni la misura ha permesso lo sviluppo di tante imprese con l'ampliamento della propria capacità produttiva e la diversificazione delle produzioni. Molte imprese del Mezzogiorno sono cresciute e sono nate numerose figure altamente qualificate. È in corso una rivoluzione tecnologica che non deve essere sospesa, anzi è il momento per continuare a sostenere questa transizione. Gli investimenti al Sud generano importanti risvolti economici e occupazionali anche nel resto d'Italia».

La speranza è che un nuovo decreto possa nuovamente prevedere azioni vitali per le imprese del Sud.

Eppure, il nuovo Governo ha un ministero 'ad hoc', ovvero il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR.

Non trovare nemmeno una volta la parola 'Sud' risulta davvero un paradosso.

ACQUEDOTTO PUGLIESE: AVANTI TUTTA

Con il Piano Strategico al 2026 investimenti per 2 miliardi di euro destinati al miglioramento del servizio, la transizione energetica e la digitalizzazione

Acquedotto Pugliese tra i maggiori player nazionali nella gestione del ciclo idrico integrato e la più grande azienda pubblica dal Mezzogiorno controllata al 100% dalla Regione Puglia - ha presentato il Piano Strategico al 2026. In un contesto globale caratterizzato da sfide energetiche e da eventi climatici estremi AQP si pone come l'operatore di riferimento per lo sviluppo sostenibile del territorio in grado di valorizzare le naturali sinergie tra il settore idrico, energetico e dei rifiuti.

Le tre priorità che guideranno il piano strategico al 2026 sono: tutela della risorsa idrica con l'obiettivo di recuperare 44 milioni di metri cubi di acqua, implementazione di un sistema di economia circolare con la gestione in house di 130 mila tonnellate di fanghi e accelerazione sulla transizione energetica arrivando a produrre nel 2026 oltre 90 GWH di energia da fonti rinnovabili autoprodotta. Per l'attuazione del piano industriale sono previsti investimenti per 2.031 milioni di euro di cui la maggior parte (oltre l'85%) dedicata a migliorare la qualità del servizio ai clienti e alla mitigazione dell'impatto ambientale tramite la riduzione delle perdite e il raggiungimento di nuove frontiere tecnologiche nell'ambito del sistema di depurazione.

Per dare un ordine di grandezza riuscire a salvare 44 milioni di metri cubi d'acqua nel periodo significherebbe soddisfare ulteriori 44 giorni, più di un mese, di fabbisogno di acqua a beneficio di ognuno dei 4 milioni di cittadini serviti da Acquedotto Pugliese (si stima infatti che un metro cubo d'acqua sia sufficiente a soddisfare per 4 giorni il fabbisogno



Il Presidente di AQP, Domenico Laforgia

d'acqua di un italiano).

Il piano poggia su tre fattori abilitanti: potenziare la macchina degli investimenti (arrivare a realizzare il 100% dei progetti in pipeline anche tramite la creazione di apposite Delivery Unit - per i progetti più critici), digitalizzare la rete e i processi completando la control room e installando ulteriori 400 mila contatori smart meter entro il 2026 e, infine, rafforzare le competenze, tramite la formazione e il "reskilling" e l'avvio di un piano di assunzioni di circa 635 persone, di cui 227 nuovi addetti che entreranno già entro la fine di quest'anno.

Il miglioramento del servizio sarà raggiunto grazie all'aumento della ridondanza della rete tramite un investimento per il potenziamento dell'acquedotto del Sinni Potabile e la realizzazione di progetti all'avanguardia che permetteranno di trovare nuove fonti di approvvigionamento come l'avvio dell'impianto di dissalazione dalla sorgente salmastra del fiume Tara.

All'economia circolare sono destinati circa il 10% degli investimenti totali e si prevede nell'arco del prossimo anno, tra gli interventi più significativi, il revamping dell'impianto di compostaggio di ASECO, società del gruppo AQP specializzata nel trattamento e recupero dei rifiuti organici e l'avvio di nuovi impianti di trattamento fanghi a Foggia e Lecce.

Infine, saranno dedicati 60 milioni di euro alla transizione energetica, con l'avvio, ad esempio, di nuovi im-



pianti di autoproduzione da fonti rinnovabili per la realizzazione di 136 parchi fotovoltaici in grado di soddisfare quanta più parte possibile di richiesta energetica di AQP.

La formazione e la gestione delle persone è sempre stata centrale per Acquedotto Pugliese, e nell'ambito del nuovo piano strategico al 2026 è prevista una importante azione di rafforzamento e innesco di nuove competenze tramite programmi formativi e manageriali sviluppati dalla AQP Water Academy. In parallelo sarà attuata l'evoluzione del modello di gestione delle risorse umane con la definizione di nuovi schemi per la valutazione di ogni ruolo organizzativo e il potenziamento dell'utilizzo dello smart working. Parte centrale del progetto prevede anche l'avvio di ulteriori collaborazioni con le Università del territorio e internazionali per permettere lo sviluppo dei talenti e la promozione di competenze diffuse a beneficio di tutti i dipendenti.

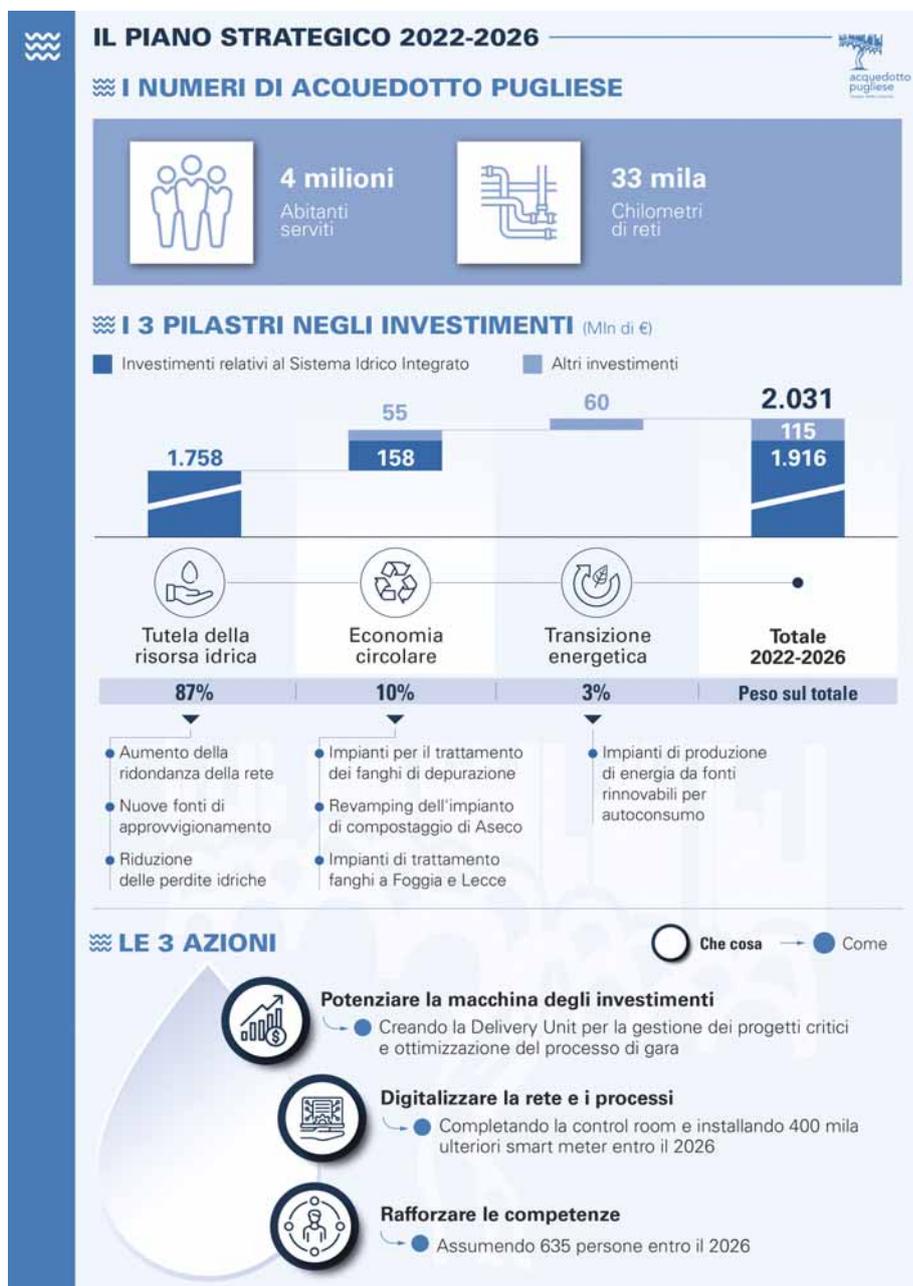
Di primaria importanza il completamento della digitalizzazione della rete e messa in funzione della Control Room previsto per il 2023 che permetterà il monitoraggio e la manutenzione da remoto – tramite un gemello digitale - degli oltre 20 mila chilometri di rete idrica.

Nel post 2024 è prevista anche l'adozione di nuovi applicativi avanzati per l'analisi dei dati e il machine learning. Tale progetto ha un valore di 2,1 milioni di euro. In parallelo sarà attuato un piano di Cybersecurity per l'aumento della resilienza dei sistemi informatici.

Previste 635 nuove assunzioni, il recupero di 44 milioni di metri cubi d'acqua e l'autoproduzione di oltre 90 GWH di energia da fonti rinnovabili

«Il piano strategico riguarda i 4 anni ed ha una serie di impegni, presi oggi per poter essere verificati alla fine del 2026, avviando – spiega il presidente di AQP, Domenico Laforgia – tutta una serie di azioni che sono nell'ottica della sostenibilità: rispetto dell'ambiente, riduzione degli impatti ambientali e dell'esposizione energetica con autoproduzione di energia elettrica, oltre alla diminuzione

di quelle che sono le perdite della rete. Su quest'ultimo aspetto ci siamo posti l'obiettivo di ridurle in 4 anni del 20% risparmiando 55 milioni di metri cubi di acqua».



«Altro tema è quello degli investimenti. Cambiamo la logica e soprattutto – aggiunge Laforgia – il passo degli investimenti: da 120 milioni l'anno degli ultimi 4 anni passiamo a 500 milioni di media l'anno per i prossimi 4 anni. Sono oltre 2 miliardi, comprensivi dei fondi investiti già in questo 2022. È una cifra importante soprattutto se si pensa alla propensione marginale allo sviluppo che è 15 volte quanto investito. Ogni euro investito da AQP fa sviluppare altri 15 euro dal sistema economico locale. Si raggiunge così la cifra di 30 miliardi, che ci consentono di traguardare Aqp come un promotore dello sviluppo economico regionale».

«Cresceremo notevolmente e per realizzare quanto previsto nel piano strategico avremo bisogno di nuova forza lavoro. Andremo a rinnovare un terzo dei dipendenti di Aqp che va via per ragioni di età e aumenteremo il personale andando ad addestrare e formare tra le 600 e le 635. Vogliamo inoltre essere un Acquedotto sempre più informatizzato e digitale. Per esserlo dobbiamo andare in due direzioni: con un'apposita control room per gestire tutto il sistema, che oltre alla telelettura consentirà di anticipare la scoperta delle perdite, e con il completamento del passaggio ai nuovi contatori elettronici. AQP sarà e si sta già trasformando – conclude Laforgia – in una realtà esternamente moderna ed avanzata, che guarda con attenzione all'ambiente, al suo personale ed alla formazione, oltre che alla digitalizzazione di tutti i sistemi. Stiamo infine entrando anche nel campo dei rifiuti con un'operazione congiunta con i comuni pugliesi ci consentirà di gestire 5 impianti ed avere un peso importante anche nel settore».

«Le persone, i nostri acquedottisti, cresceranno numerica-



La Direttrice Generale di AQP, Francesca Portincasa

mente e nelle competenze, per accogliere – sottolinea la direttrice generale di AQP, Francesca Portincasa – le sfide che porteranno a cimentarci anche in campi non usuali per Acquedotto Pugliese. La prima sfida è quella di contenere i costi energetici e nel farlo investiamo in fonti rinnovabili: su serbatoi e impianti, ovunque sia possibile sulle strutture, inseriremo pannelli fotovoltaici. Sempre più la depurazione sarà poi una risorsa per il territorio con gli investimenti sulla cogenerazione: con la digestione dei fanghi produrremo biogas, che sarà utilizzato con il fotovoltaico per ridurre i costi energetici degli impianti di depurazione che sono molto energivori. Aqp del futuro è anche l'Acquedotto che dialogherà sempre più con gli altri Paesi del Mediterraneo e non solo, percorrendo il percorso iniziato con la partecipazione all'Expo di Dubai dove abbiamo stimolato l'interesse di molti Paesi aderenti all'Associazione dell'Oceano Indiano per la cooperazione regionale».

BUONOCUNTO s.r.l.s.

DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA
 SANIFICAZIONE AMBIENTALE
 SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
 DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
 MANUTENZIONE IMPRESE
 VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
 MANUTENZIONE DEL VERDE
 SMALTIMENTO RIFIUTI
 FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
 FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA

Questo è ciò che ci contraddistingue

BUONOCUNTO
BUONOCUNTO
 SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

✉ buonocuntosrls@libero.it **f** @buonokuntosrls

Dal Rapporto Svimez ulteriori conferme: il taglio al Reddito di Cittadinanza e le altre misure del Governo Meloni provocheranno disgregazione sociale

UN COLPO ai poveri e ai fragili

I dati emersi dall'ultimo rapporto Svimez sono evidenti: senza il reddito di cittadinanza, il blocco dei licenziamenti e gli ammortizzatori sociali in deroga, le famiglie povere in Italia sarebbero state quasi 2,5 milioni, circa 450 mila in più rispetto al 2020. Un dato allarmante che si aggiunge al rapporto Inps e all'allarme della Caritas.

È chiaro che il reddito di cittadinanza si è dimostrato un argine alla povertà, non è assistenzialismo ma rete di protezione sociale che fa parte di quella importantissima parte delle politiche di welfare che garantiscono la tenuta di un Paese.

L'abolizione del reddito di cittadinanza finirà per disgregare ulteriormente il tessuto sociale e dividere il Paese definitivamente in due. E sarà una responsabilità di questo governo, delle forze politiche che lo sostengono, nonché di alcune forze di opposizione che persino annunciavano anche un referendum per la sua abolizione.

A causa dei rincari dei beni energetici e alimentari, l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta potrebbe crescere persino di circa un ulteriore punto percentuale, salendo all'8,6%, con forti eterogeneità territoriali: +2,8 punti percentuali nel Mezzogiorno, contro lo 0,3 del Nord e lo 0,4 del Centro.

Sempre secondo l'ultimo rapporto Svimez, dei 760mila cittadini che nel 2023, per effetto dei rincari di energia e beni di prima necessità, verseranno in condizioni di povertà assoluta, oltre mezzo milione saranno concentrati al Sud. Uno scenario destinato a divenire ancor più drammatico proprio con l'abolizione del Reddito di Cittadinanza, tenuto conto che la stragrande maggioranza dei percettori risiede nelle regioni del Meridione.

Inoltre, c'è il rischio di recessione che colpirà soprattutto il Mezzogiorno. Dopo la crescita record del PIL del 5,4% raggiunta nel 2021 grazie alle misure del governo Conte II, risultato peraltro mai raggiunto dal Sud



DI MARIO TURCO
Senatore del M5S

Italia, il 2023 si preannuncia drammatico. Non ci sarà crescita economica, il Pil sarà destinato a contrarsi e a raggiungere addirittura un segno negativo del -0,4%, contro il +2,9% di quest'anno, dovuto ancora all'effetto cosiddetto trascinamento.

Di fronte a questo scenario drammatico, come intende intervenire il Governo Meloni per invertire questa tendenza? Quali misure propone per non aumentare le diseguaglianze territoriali e non fare entrare il Meridione e il

Paese in una possibile recessione strutturale? Tra le prime misure del governo annotiamo la proposta di autonomia differenziata da parte del Ministro Calderoli, ovvero una secessione mascherata, dove le regioni ricche diventeranno più ricche e prospere, mentre quelle meridionali saranno lasciate al loro destino con sempre minori servizi sanitari, scolastici, universitari e sociali. Ci sarebbe anche una differenziazione nei salari, dove quelli del Sud sarebbero inferiori a quelli del Centro Nord, con conseguente spopolamento ed emigrazione dei cittadini nelle aree più prospere del Paese.

L'autonomia differenziata rischia di far crollare il livello dei servizi essenziali già peraltro ancora tutti al disotto del minimo costituzionale.

Di fronte a questa prospettiva del governo Meloni, il Movimento 5 Stelle si opporrà chiedendo ai cittadini del Sud, ma anche alle aree periferiche e depresse del Nord di scendere in piazza per difendere l'unità nazionale e il principio di solidarietà che caratterizza la nostra costituzione. Il Sud ha necessità di essere messo nelle condizioni di recuperare il gap infrastrutturale e territoriale accumulato in questi lunghi decenni. I fondi del Pnrr e i nuovi fondi FSC della programmazione 2021-2027 sono una grande opportunità da non perdere. Siamo sempre più convinti, come dimostrano i dati del PIL negli anni in cui abbiamo governato, che se cresce il Sud cresce anche l'intera Italia.

L'impresa edile Bardia Walter Srl specializzata in opere per immobili di pregio

GLI ESPERTI DEL RESTAURO. E NON SOLO

«Abbiamo scelto questa strada per distinguerci. Lavoriamo sempre con il massimo impegno»

Il Castello Aragonese, Il Bacino Ferrati, la Caserma Mezzacapo, le chiese di San Pasquale, di Santa Teresa e gli Angeli Custodi, il Palazzo Amati, il Palazzo dell'Ammiragliato situati in Taranto, la chiesa Santa Maria della Croce in Francavilla Fontana (Br) sono solo alcune testimonianze della professionalità dell'impresa edile Bardia Walter, capacità ed affidabilità nel realizzare interventi di restauro su immobili di pregio storico.

Restaurare innanzitutto mettendo al centro del proprio operato la passione per il mondo dell'edilizia e per l'ambiente dei cantieri. Questo è il segreto dell'impresa Bardia Walter srl e del suo fondatore: l'azienda si occupa di costruzioni, ristrutturazioni, restauri, consolidamenti e altri servizi, mettendo a disposizione, con tutto il suo organico specializzato, la propria professionalità.

Nel corso degli anni la Bardia Walter



Walter Bardia

srl si è specializzata in tantissime lavorazioni ed in particolare nel ripristino di strutture in calcestruzzo e muratura e nei consolidamenti utilizzando i migliori pro-

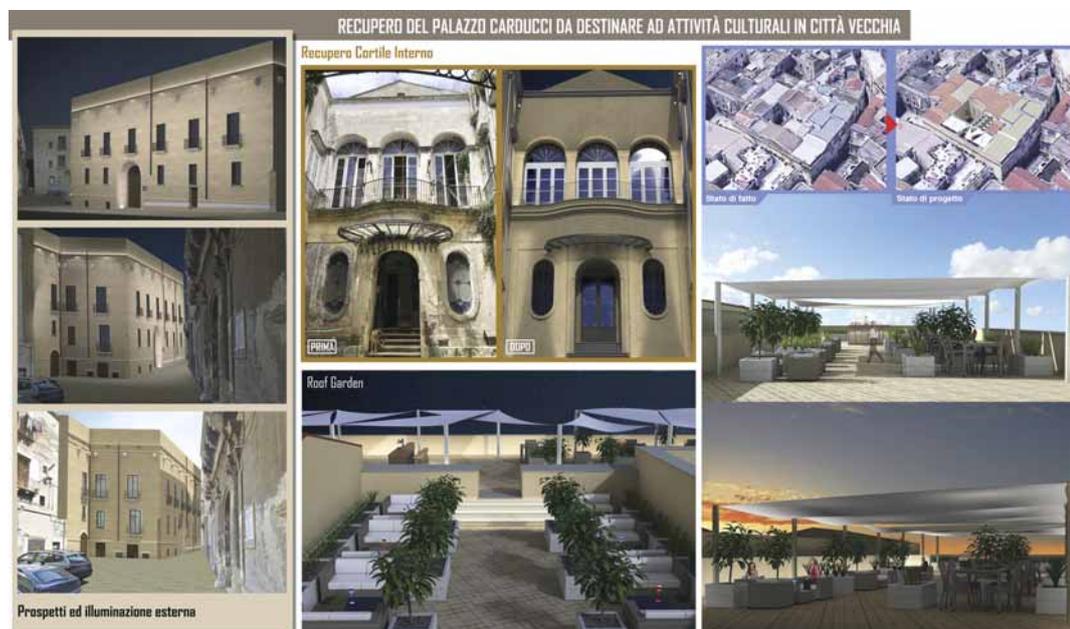
dotti in commercio.

I risultati sono arrivati e continuano ad arrivare, grazie all'impegno di tutto l'organico aziendale ed al suo fondatore

che ha saputo amalgamare quello che oggi possiamo definire il raggiungimento di un grande obiettivo che si racchiude nel nostro motto **"La pazienza, la perseveranza e il duro lavoro creano un'imbattibile combinazione per il successo"**

L'azienda possiede attestazione SOA nelle categorie OG2, OG1 ed OS21 e sistema di qualità ISO 9001:2015 che gli permet-

Taranto,
Palazzo Carducci sito
nella Città Vecchia





Il palazzo sito nel centro storico di Taranto, su Via Garibaldi angolo Vico Novelune. A destra: Palazzo Amati in Taranto Vecchia

tono di eseguire particolari lavorazioni soprattutto con i committenti pubblici. Il restauro e la manutenzione di beni sottoposti a tutela, comprendono un insieme di lavorazioni necessarie a recuperare, consolidare, ripristinare immobili di interesse storico soggetti a tutela delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali.

La sicurezza nei cantieri? Uno dei nostri obiettivi primari. Siamo molto attenti nel far rispettare tutte le norme di sicurezza nell'ambito lavorativo. Il nostro sistema di qualità è basato, sugli aspetti

connessi alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, sulla specifica esperienza, competenza e conoscenza, acquisite anche attraverso percorsi formativi mirati e sulla base delle attività svolte, in particolare quelle sottoposte a sorveglianza sanitarie e che prevedono la partecipazione a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o previsti da norme speciali.

La crescita ed il successo dell'impresa sono legati alla continua ricerca di collaboratori specializzati che, con la loro professionalità ed esperienza, contribuiscono

all'ottenimento di ulteriori risultati.

«L'amore per l'edilizia mi accompagna da sempre, sin da bambino – racconta Walter Bardia. – Mio padre aveva un'impresa edile, siamo quattro fratelli, tutti abbiamo iniziato a frequentare i cantieri da piccoli e non ci siamo mai distaccati da questo mondo. Personalmente, a 18 anni lavoravo già da solo, creando una impresa artigiana che poi ho trasformato in srl. Ho fatto la gavetta, quella di una volta». Gli obiettivi si sono evoluti con il passare del tempo. «Nell'ultimo periodo, prosegue, ci siamo dedicati con particolare attenzione ai restauri di pregio, specializzandoci nel settore. Ditte che lavorano nelle ristrutturazioni "normali" ce ne sono tante, noi abbiamo cercato di distinguerci».

«I nostri impegni futuri? La realizzazione del Palazzo sito nel centro storico di Taranto su Via Garibaldi angolo Vico Novelune, di proprietà del Comune di Taranto; la ristrutturazione e restauro, in ATI con altre imprese, del Palazzo Carducci, uno dei più importanti immobili storici sito nel centro storico di Taranto di proprietà del Comune di Taranto; la realizzazione di una palazzina su Via Garibaldi Taranto, di proprietà privata».

Tanto impegno, tanti sacrifici ma anche grandi riconoscimenti. «Vedere il completamento del cantiere, osserva Bardia, è sempre una grande soddisfazione. Il mio obiettivo primario? Continuare a lavorare come faccio ora, dando sempre il massimo».





Apparecchi acustici: l'acquisto online è un affare?

Sempre più persone ricorrono all'acquisto online di beni di ogni categoria merceologica: dall'abbigliamento ai dispositivi hi-tech, dagli elettrodomestici per continuare con i giocattoli, con prodotti per la cura della persona, gioielli e persino farmaci. L'e-commerce è ormai una realtà e, se effettuato con criterio, presenta innegabili vantaggi rispetto all'acquisto fisico, non ultimo un sostanziale risparmio economico. Se 30 anni fa il "là" all'e-commerce è stato dato da Amazon e EBay, oggi le piattaforme di acquisto sono numerosissime, dal momento che la maggior parte delle catene commerciali e molti famosi brand si sono attrezzati con sistemi di acquisto on line.

Ma quando si decide di utilizzare questo sistema, occorre essere adeguatamente informati sui sistemi di pagamento, controllare bene la tipologia di articolo che si sta per acquistare e verificare l'affidabilità del sito da cui si sta acquistando, perché la truffa potrebbe essere dietro l'angolo.

Oggi, anche i produttori di apparecchi acustici si affidano alla vendita online, con prezzi decisamente più vantaggiosi rispetto a quelli proposti dai classici centri acustici.

Quali sono i vantaggi dell'acquisto on line?

«Spesso, vengono proposti due apparecchi acustici senza indicare marca e modello a un prezzo mediamente inferiore del 40% rispetto a quello proposto da un centro acustico. Per esempio, una coppia di apparecchi "entry level", che in un centro acustico costerebbe circa 2.800 euro, acquistandola via pc o smartphone può ammontare a 1.600 euro, con un evidente risparmio sul portafoglio. Solitamente, questi apparecchi vengono inviati a casa con un elenco di centri convenzionati, perché per legge devono essere adattati e regolati da un tecnico audioprotesista, dietro presentazione di una prescrizione specialistica da parte del medico otorinolaringoiatra, come da protocollo».

Dunque, un altro passaggio da fare dopo l'acquisto on line è recarsi nel centro audiologico, nel quale prima di tutto verrà richiesto il certificato medico dello specialista che attesti l'ipoacusia. Dopo di che, i tecnici del centro dovranno realizzare due auricolari o micro mould su misura del paziente. Ma l'iter non finisce qui: gli audioprotesisti devono valutare il quadro audiologico della persona, con tutti gli esami necessari (ovvero audiometria tonale, vocale e impedenziometria), per poi poter effettuare la prima regolazione, cui ne seguiranno per protocollo almeno altre tre. Senza dimenticare che l'audioprotesista è un tecnico sanitario laureato e iscritto all'albo e ogni seduta avrà un



costo a parte. Un'altra considerazione da fare molto importante è che, acquistando gli apparecchi online, chi ha o può ottenere il riconoscimento di ipoacusico, non può recuperare il contributo Asl (pari a circa 1.400 euro).

E allora, proviamo a fare due conti: due apparecchi costano 1.600 euro, il certificato medico dell'otorinolaringoiatra viene 150 euro, i due auricolari su misura ammontano a 100 euro, la prima visita dall'audioprotesista richiede 250 euro e le tre visite successive non verranno meno di 300 euro. Se a questo aggiungiamo che tutti gli interventi successivi di revisione, pulizia, spedizione apparecchi in caso di riparazione sono sempre tutte a carico del paziente, e che gli apparecchi online hanno una garanzia di due anni solo per difetti di costruzione, raggiungiamo la spesa totale di circa 4.000 euro nei 5 anni di vita degli stessi.

E se invece ci si rivolge a un centro acustico?

Lo stesso tipo di apparecchio costerà 2.800 euro e, escludendo le riparazioni per rotture accidentali, tutto il resto delle spese viene compreso per i 5 anni di vita dell'apparecchio, con una buona possibilità di recuperare il contributo Asl. Inoltre, le garanzie sui difetti di costruzione sono per due anni, in qualche centro perfino tre, e l'assistenza è sempre gratuita con il contatto diretto con il proprio tecnico di fiducia. Dunque, sull'immediato sembra conveniente l'acquisto online, ma alla lunga il vantaggio si ribalta in favore del centro acustico. Meditate.



Gli infortuni più frequenti, da un punto di vista statistico, sono quelli che interessano le strutture ligamentose

La distorsione della caviglia

Il Sig. T.N. ha riportato una distorsione della caviglia e nonostante sia trascorso del tempo continua ad avere cedimenti a carico della stessa.

Il meccanismo che porta più frequentemente ad un insulto articolare della caviglia è quello in inversione ovvero con il piede all'indietro: un avvallamento del terreno, un sasso, il blocco repentino in una scivolata controllata, può portare ad una anomala torsione della caviglia verso l'interno con un improvviso stiramento delle strutture ligamentose esterne. In realtà abbiamo la possibilità di molte varianti alla classica distorsione tra questi distinguiamo le condizioni nelle quali vi è stato un evento fratturativo.

È ovvio che in relazione a quest'ipotesi, non rara, sia necessario un controllo radiologico da eseguire entro breve tempo.

In questi casi si possono avere: la frattura di uno o entrambi i malleoli, la frattura trimalleolare (dove per terzo malleolo si intende il profilo posteriore della tibia), la frattura della base del quinto metatarso, la frattura dello scafoide, la frattura dell'astragalo.

Una distorsione molto grave dove può anche non esservi alcun segno di frattura, è quella dove vi è un'apertura della cosiddetta pinza malleolare ovvero un allontanamento da tibia e perone per lesione della membrana interossea che li unisce.

In questi casi, se non si ripristinano i giusti rapporti anatomici tra le parti con un adeguato intervento c'è il rischio di una precoce e grave involuzione artrosica di tutta l'articolazione della caviglia.

Le distorsioni classiche più frequenti, da un punto di vista statistico, sono quelle che interessano le strutture ligamentose.

Nelle distorsioni in inversione con il piede all'indietro è il legamento peroneo-astragalico anteriore che viene ad essere insultato più frequentemente. Se la forza applicata al momento del trauma è molto importante, il danno anatomico può proseguire interessando anche altri legamenti e le strutture ossee.

È ovvio che prima della terapia è opportuno una diagnosi che inquadrì il tipo di danno anatomico. Pertanto il primo passo è la vista ortopedica, evitando autodiagnosi o suggerimenti da parte di personale non sanitario, quindi in base al consulto verrà stabilito di eseguire una radiografia nel sospetto di un evento fratturativo o una ecografia nel sospetto di una lesione ligamentosa.

Nei casi dubbi si opterà per un risonanza magnetica.

Se è doveroso l'applicazione di uno stivaletto gessato nei casi di frattura, potrebbe essere necessaria anche la terapia chirurgica nei casi di scomposizione dei frammenti.

Quando sono interessate le strutture legamentose l'interpretazione del danno è assolutamente importante ai fini della prognosi ed ai tempi rieducativi. In questi casi l'uso di bendaggi elastici sono di notevole aiuto per la guarigione.

Per il recupero bisogna evidenziare che nelle distorsioni si viene quasi sempre ad alterare il normale circuito propriocettivo, ovvero la capacità del piede di individuare spazialmente la sua posizione nei confronti del terreno.

Tra le qualità propriocettive, infatti, quella relativa a questa fine sensibilità, se non ritrovata in modo adeguato, può portare ad ulteriori episodi di traumi distorsivi. La riattivazione dei circuiti propriocettivi si attua attraverso la sensibilizzazione dei recettori



di stiramento presenti nella capsula articolare e nelle strutture legamentose. A tale scopo gli esercizi di propriocettivi sono indispensabili anche per accorciare i tempi di recupero funzionale.

L'impiego quindi di tavolette basculanti per favorire l'instabilità dell'appoggio mono e bipodalico con esercizi in carico parziale prima (cioè seduti) e carico completo poi, è indispensabile.

Subito dopo si può passare ad esercizi di corsa controllata e poi con cambi di direzione.

Una volta riattivata la sensibilità propriocettiva, è importante ridare tono alla muscolatura estrinseca del piede, in particolare ai muscoli tibiali e peronei.

Bisogna ricordare che nei casi di residua insufficienza legamentosa, **sono i muscoli che possono compensare l'instabilità dell'appoggio e quindi la tonicità di questi ultimi, può risultare determinante ai fini dell'attività sportiva. Chi ha subito distorsioni nel tempo, è portatore di instabilità e non vuole correre rischi, camminando ad esempio su di un terreno accidentale, può adottare bendaggi contentivi a scopo stabilizzante. Per l'esercizio sportivo sono più indicate bende adesive con discreta elasticità.**

L'Ordine degli Avvocati di Taranto riunisce Istituzioni e mondo della Giustizia

LE TRE “GIORNATE DELLA FORMAZIONE”

Anche quest'anno l'Ordine degli Avvocati di Taranto ha organizzato, unitamente alla Scuola Forense Taranto e con il supporto, anche logistico, della Facoltà di Giurisprudenza del Dipartimento Jonico In Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell'Università di Bari, le “Giornate della Formazione”.

Nell'ambito di tre giornate, da giovedì 1° dicembre a sabato 3 dicembre, in programma, nella sede universitaria in via Duomo a Taranto, ben ventisette eventi formativi.

La cerimonia inaugurale si è tenuta nel pomeriggio di giovedì 1° dicembre, nell'Aula Magna della sede del Dipartimento Jonico In Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell'Università di Bari.



Antoniovito Altamura

Introducendo l'evento l'avvocato Antoniovito Altamura, presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, tra l'altro ha detto: «Queste tre “Giornate della Formazione” rappresentano una importante opportunità per tutti gli avvocati jonici per aggiornare e migliorare la propria professionalità che poi metteranno a servizio non solo della loro clientela, ma dell'intera comunità. Infatti l'Avvocatura jonica e, più in generale, l'intera Avvocatura rivestono un ruolo fondamentale nella società democratica, come dimostra oggi con la loro presenza l'importante e prestigioso parterre di autorità civili e religiose intervenute a questa cerimonia di inaugurazione; nella giornata di sabato, inoltre, interverrà il Senatore Francesco Paolo Sisto, il Collega Avvocato che oggi ricopre la prestigiosa

OK AL BILANCIO PREVENTIVO 2023

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Taranto ha approvato all'unanimità l'adozione del Bilancio preventivo per l'annualità 2023, importante documento contabile redatto al fine di determinare le entrate previste e le spese programmate.





carica di Viceministro della Giustizia».

Alla cerimonia di inaugurazione, sono intervenuti il professor Paolo Pardolesi, professore Ordinario di Diritto Privato Comparato - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Direttore Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, Stefano Vinci, professore Associato di Storia del Diritto Medioevale e Moderno nell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - coordinatore corsi giu-

ridici Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, l'avvocato Vincenzo di Maggio, Componente Consiglio Nazionale Forense, l'avvocato Paola Donvito, presidente Fondazione Scuola Forense Taranto, il dottor Antonio Pasca, Presidente Sez. Lecce del Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, la Dott.ssa Anna Rosa De Palo, Presidente Tribunale di Taranto, la dottoressa Eugenia Pontassuglia, Procuratore della Repubblica

presso il Tribunale di Taranto, L'avvocato Laura Di Santo, assessore all'Ambiente e Qualità della Vita del Comune di Taranto, in rappresentanza del sindaco Rinaldo Melucci, Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo Metropolitano di Taranto, l'avvocato Gianfranco Chiarelli, Commissario straordinario Camera di Commercio di Taranto, Salvatore Toma, presidente Confindustria, e Alberto Mosca, vice presidente Confcommercio Taranto con delega al commercio.




RC AUTO
RC PROFESSIONALI
RAMO VITA
SERVIZI FINANZIARI
SERVIZI ASSICURATIVI



BUONE FESTE

Via Vittorio Emanuele, 205 - 74026 Pulsano (TA)
Tel. 099 5337999 - Cel. 331 1361242
andreatassicurazioni@libero.it

Chiarelli: «Lodevoli i progetti delle scuole della provincia, a dimostrazione della passione e dell'impegno di studenti e studentesse, docenti e dirigenti scolastici»

STORIE DI ALTERNANZA: I PREMIATI

Si è svolta nella Sala Resta della Cittadella delle imprese di Taranto la cerimonia di consegna dei premi in denaro e delle targhe assegnati dalla Commissione di valutazione locale della Camera di commercio alle scuole della provincia candidate nella V edizione di Storie di Alternanza. L'iniziativa è promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio a livello territoriale per valorizzare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), i racconti di alternanza negli ITS, i percorsi duali. Si tratta di un'attività che l'Ente conduce nell'ambito delle funzioni di Orientamento al lavoro: un ruolo che la Camera svolge tradizionalmente ma che si è rafforzato dal 2015 e con il riordino delle funzioni del sistema camerale.

«Quest'anno abbiamo avuto 6 progetti candidati e tutti hanno meritato l'assegnazione di uno dei premi in denaro che come Camera di commercio abbiamo voluto mettere in palio - ha detto il Commissario Straordinario, on. Gianfranco Chiarelli, che ha ringraziato i componenti della Commissione locale, Giovanni Prudenzeno, presidente Consulenti del Lavoro di Taranto e presidente della Commissione; Luca Lazzerò, presidente Confagricoltura Puglia, e Fabio Paolillo, direttore di Confartigianato Taranto. «Devo dire che la creatività e l'originalità dei ragazzi, soprattutto in alcuni di questi video, sono davvero lodevoli. I progetti - ha aggiunto Chiarelli - sono ben impostati e ben raccontati e ciò fa pensare ad una grande attenzione anche dei docenti, alla passione per il loro lavoro, e dei DS che poi decidono, da ultimo, di mettere in gioco queste esperienze». Il Segretario generale, Claudia Sanesi, ha evidenziato la diversità contenutistica dei progetti premiati, ma anche «il filo conduttore della tecnologia, dell'attenzione al sociale e al nostro territorio».

Il presidente Prudenzeno ha illustrato il lavoro della Commissione che, verificati



gli aspetti formali, ha prestato particolare attenzione «all'originalità dei temi affrontati ed alla capacità di raccontare le competenze acquisite, oltretutto al rapporto con il territorio, con le imprese e con le Istituzioni».

La Commissione è stata assistita dall'Ufficio Orientamento della Camera di commercio di Taranto (Francesca Sanesi e Barbara Saltalamacchia) che, insieme agli Uffici Registro Imprese, Commercio Estero, PID ed Economia civile, è quotidianamente impegnato nel supportare i PCTO delle scuole provinciali.

I PREMIATI

Per la sezione Licei - per percorsi PCTO

- Primo classificato, con un premio di 1.000 euro, il Liceo delle Scienze Umane

"Vittorino da Feltre" con il progetto "PHYRTUAL SERVICE LEARNING: I NATIVI INSEGNANO LE COMPETENZE AGLI IMMIGRATI DIGITALI".

- Secondo classificato, con un premio di 700 euro, il Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre" per il progetto "Crescere in autonomia: metodi e strumenti per gli interventi psicoeducativi".

- Terzo classificato, con un premio del valore di 300 euro, il LICEO G.MOSCATI per il progetto "Un Blog sulla MARINA MILITARE di TARANTO - MARIMOSCATI".

Per la sezione Istituti tecnici (IT) e Istituti professionali (IP) - per percorsi PCTO

- Primo classificato, con il premio di 1.000 euro, l'I.I.S.S. LISIDE per il progetto "Nuove Rotte in 3D". La Commissione ha, inoltre, attribuito a questo progetto una Menzione speciale "Per la particolare creatività e originalità del lavoro condotto e del video realizzato".

- Secondo classificato, con un premio di 700 euro, l'I.I.S.S. AUGUSTO RIGHI per il progetto "ANALISI FEM DI DISPOSITIVO ANTISISMICO".

- Terzo classificato, con un premio di 300 euro, l'IISS Luigi Einaudi per il progetto "Dalla scuola alla vita".

MARTINA FRANCA

Il cavallo delle murge e dell'asino

Al Foro Boario di "Ortolini" la prestigiosa rassegna che rilancia la valorizzazione delle due razze equine

di OTTAVIO CRISTOFARO

Fino a domenica il Foro Boario di Ortolini torna a ospitare il Mercato Concorso e la Mostra Nazionale del Cavallo delle Murge e dell'Asino di Martina Franca. Numerosa la partecipazione di soggetti, allevatori ed appassionati, con 120 puledri iscritti alla valutazione morfologico lineare, 50 stalloni e 50 fattrici; previste anche esibizioni e prove attitudinali con asini e cavalli.

Leonardo Fusillo è il presidente dell'Associazione Nazionale Allevatori del Cavallo delle Murge e dell'Asino di Martina Franca, istituzione che è cuore pulsante da dove partono da sempre efficaci iniziative per la tutela e la valorizzazione delle due razze. Iniziative che sono diventate ancora più determinanti grazie al riconoscimento ministeriale. Il Ministero delle politiche agricole, infatti, lo scorso anno aveva attribuito all'Anamf il riconoscimento di Ente responsabile della realizzazione dei programmi genetici del cavallo di razza Murgesa e dell'asino di Martina Franca; un traguardo storico e importante per l'economia del territorio.

Questo meritato traguardo, fondamentale per una parte essenziale dell'economia martinese, si aggiunge al riconoscimento della personalità giuridica per la stessa associazione ottenuto un paio di anni fa dalla Prefettura. Anamf è Ente responsabile della realizzazione dei programmi genetici del cavallo di razza Murgesa e dell'asino di Martina Franca, questo provvedimento è intervenuto all'esito di una complessa istruttoria amministrativa, volta verifi-



care il possesso dei requisiti di legge e la congruità della copiosa documentazione richiesta, dando atto che risultarono soddisfatte le condizioni di cui al Regolamento Comunitario. In particolare, grazie al riconoscimento di "Ente selezionatore" le importantissime e strategiche banche dati dei libri genealogici sono passate a Martina Franca.

Il cavallo murgeso è simbolo di un intero territorio, ma è anche parte fondamentale di una fetta importante di economia.

La scorsa estate una rappresentanza di allevatori aveva partecipato alla rassegna Eurocheval di Offenburg, in Germania, evento fieristico di rilievo e punto di riferimento tedesco del settore. La fiera di Offenburg rappresenta infatti la piattaforma ideale con espositori provenienti da tutto il mondo e una gamma completa di offerte e servizi specializzati in ambito allevatorio.

Negli anni scorsi il cavallo murgeso è entrato a far parte della prestigiosa scuderia del Presidente della Repubblica Italiana. Erano passati agli onori della cronaca Isacco, Fosforo e Futuro, i tre cavalli murgesi di Martina Franca, appartenenti ai Carabinieri forestali, ceduti alla nobile scuderia del reggimento Corazzieri. In quel caso si trattava di 3 esemplari di razza murgesa allevati presso la Riserva naturale orientata delle murge orientali presso la Masseria Galeone, sede del Raggruppamento Biodiversità dei Carabinieri forestali.





L'Acquedotto Pugliese sa di futuro.

Portiamo ogni giorno nelle case di 4 milioni di persone l'elemento più insapore, incolore e inodore che esista in natura: l'acqua.

Eppure, il nostro **piano strategico per i prossimi**

4 anni ha il sapore intenso di investimenti solidi e ambiziosi, il colore acceso della sostenibilità, e profuma di nuova occupazione.

Ecco perché Acquedotto Pugliese sa di futuro.



Se vuoi un assaggio del **piano strategico AQP 22/26** vai su **www.aqp.it** oppure inquadra il QR code



acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

FRANCAVILLA FONTANA

È qui l'«Incanto di Natale»

Torna il cartellone di appuntamenti dal 4 dicembre al 6 gennaio. Il programma

Torna "Incanto di Natale", il cartellone di eventi organizzato dall'amministrazione comunale che, a partire da domenica 4 dicembre, scandirà i giorni di festa con percorsi di luce, pettolate, musica, spettacoli, mercatini, gastronomia e tante sorprese. «Dal 4 dicembre sino all'Epifania Francavilla Fontana – afferma Maria Angelotti, assessora alla Cultura – sarà al centro di un intenso programma di spettacoli pensati per grandi e bambini. Siamo felici di poter tornare a vivere a pieno e in comunità il periodo più suggestivo dell'anno»

Il prologo del cartellone andrà in scena domenica 4 dicembre dalle 17.30 con l'open day del Terzo Istituto Comprensivo nel centro storico e, dalle 18, con il talento del Circo Teatro Viaggiante in via Roma.

Mercoledì 8 dicembre, nel giorno dell'Immacolata, alle 18.30 in via Roma arriveranno gli artisti di strada e gli zampognari. In Piazza Dante sono attesi l'inaugurazione del presepe artistico di Simone Saracino, la presentazione della III edizione del concorso "Il Mirabile Segno del Presepe" e il grande ritorno di "Pioveno Pettole", la classica pettolata a cura della Pro Loco. Alle 20.30 spazio alla musica di Anna Rita Birtolo con "Note di Natale" a cura dell'Associazione Una Nota per Mattia e della Pro Loco.

Domenica 11 dicembre dalle 18.30 nel centro storico e in via Roma sarà la volta de "La notte bianca dei bambini" con magia, musica, animazione e spettacoli. In Corso Umberto I il Gruppo Alfa Romeo Sport Club degli Alfisti e la Pro Loco presenteranno un affascinante viaggio nel tempo con una mostra dedicata alle auto d'epoca. Da domenica 11 a martedì 13 dicembre, sempre dalle 18.30, in via Roma sono attese "Magie d'inverno", un mercatino di Santa Lucia a cura degli esercenti del centro in collaborazione con la Pro Loco.

Sabato 17 dicembre dalle 17.30 nel centro storico appuntamento con l'open day del Primo Istituto Comprensivo.

Domenica 18 dicembre alle 18.30 in via Roma sfilerà la Parata Street Magic Fantasy. In piazza Dante l'Auto Moto Club Città degli Imperiali presenterà la quarta edizione di Presepi on the road. Da domenica 18 dicembre sino al 6 gennaio partirà anche Spaccavilla con un affascinante viaggio tra i presepi cittadini. Non mancheranno, in via Roma, abbracci gratis per Natale e in Piazza Dante le pettole della Pro Loco.



Martedì 20 dicembre dalle 16.30 bambine e bambini della Scuola dell'Infanzia del Secondo Istituto Comprensivo saranno i protagonisti di un open day nel centro storico.

Venerdì 23 dicembre in Piazza Umberto I appuntamento con "La magia di Babbo Natale" con un viaggio incantato nel paese del personaggio più amato dai bambini. Sabato 24 dicembre, giorno della vigilia di Natale, dalle 19.00 torneranno gli zampognari nelle vie del centro storico, mentre nel Santuario della Croce si terrà la Ninna Nanna a Gesù Bambino. Lunedì 26 dicembre alle 11.00 in piazza Dante premiazione del concorso di presepi e presentazione del concorso d'arte "Le fiabe pugliesi".

Venerdì 30 dicembre alle 20.30 al Teatro Italia concerto di fine anno dell'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento con le voci della soprano Luciana Distante e del tenore Filippo Cervellera. Dirige il maestro Felipe Aguirre. Evento a cura della Pro Loco.

Sabato 31 dicembre in Piazza Umberto I dalle 23.00 concerto della notte di Capodanno. Domenica 1 gennaio torneranno per le vie del centro storico gli zampognari, mentre martedì 3 gennaio alle 19.30 nella Parrocchia dello Spirito Santo sarà di scena il coro polifonico San Nicola diretto da Annamaria Lecce. Evento a cura dell'Arciconfraternita San Bernardino da Siena e Pro Loco.

Chiusura in grande stile venerdì 6 gennaio con la festa della Befana che andrà in scena a partire dalle 18.00 in via Roma.

Il cartellone di Incanto di Natale è a cura dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con il DUC Città degli Imperiali, la Pro Loco di Francavilla Fontana e il GAL Terra dei Messapi.

MANDURIA

Momenti partecipativi del CSV

Tre giorni insieme con i giovani per la comunità e la sostenibilità

Prosegue a Manduria il programma dei “Momenti partecipativi” che, in occasione del ventennale del CSV Taranto, sta coinvolgendo il territorio provinciale conducendolo idealmente alla “Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà” in programma il 14 e il 15 dicembre a Taranto.

Il focus dell'intero percorso, sottolineato dal claim “Tra il dire e il fare: giovani, comunità, sostenibilità”, è lo sviluppo sostenibile declinato nelle sue diverse dimensioni.

Il Momento partecipativo di Manduria si terrà, in collaborazione con l'amministrazione comunale, da venerdì 2 a domenica 4 dicembre, coinvolgendo l'area orientale del territorio provinciale; tutte le iniziative sono con ingresso libero e gratuito (programma www.csvtaranto.it).

La “tre giorni” sarà inaugurata – alle 16.30 di venerdì 2 dicembre – nella Sala Consiliare del Municipio di Manduria con una performance musicale a cura del Ensemble del Liceo “De Sanctis Galilei”, cui seguiranno i saluti di Gregorio Pecoraro, sindaco di Manduria, Francesco Riondino, Presidente CSV Taranto, e delle assessore comunali Fabiana Rossetti, Antonella Demarco e Katia Fusco. A seguire si terrà #Venti-diComunità, un laboratorio partecipato che, attraverso la facilitazione di Giulio Ferretto e Beatrice Leone di Comunitazione, condurrà i presenti in un percorso di riflessione sul passato, condivisione del presente e costruzione di visioni di futuro per il volontariato e la comunità del territorio.

Nella mattinata di sabato 3 dicembre – ore 10 – la “Piazza Coperta” sarà la location di un ricco programma di iniziative: lo spazio aperto “Dal Dire al Fare: sogni e bi- sogni” a cura dei giovani delle scuole di Manduria, gli stessi che cureranno anche gli allestimenti artistici di “Immagina la tua città sostenibile”; altra iniziativa è il laboratorio “l'albero Eco-Friendly di Comunità dei Bambini” che vedrà addobbare l'albero della Piazza con le decorazioni e i desideri dei più piccoli, a cura del GVV Manduria e di Legambiente; quest'ultima, infine, curerà “Adotta un'aiuola” con la piantumazione di alberi nelle aiuole del Viale della Stazione.

Sempre nella Piazza Coperta si terranno attività artistiche e ricreative proposte dalle associazioni e dalle scuole sui temi dei goal dell'Agenda 2030 dell'ONU, nonché lo spazio, curato dagli studenti degli Istituti superiori, “A ritmo consapevole e responsabile” con musica e aperitivi sostenibili, mentre il gruppo SOrlyS del Liceo “De Sanctis Galilei” pro-

Centro Servizi Volontariato TARANTO

20 ANNI CON IL VOLONTARIATO

Momento partecipativo

SOGNI e BI(SOGNI)

Volontariato e comunità locale si incontrano

workshop laboratori spettacoli mostre

02-04 DICEMBRE '22 Manduria

venerdì - 16.30 | Sala Consiliare
sabato - 9.30-22.00 e domenica - 9.30-13.00
tra Piazza Coperta e Palazzo delle Servite

TRA il dire e il fare

GIOVANI COMUNITÀ SOSTENIBILITÀ

SCOPRI IL PROGRAMMA!

f @ CSV Taranto | www.csvtaranto.it

RESINA PUGLIA, MANDURIA, GVV, CSVnet, UNIVERSITÀ ALDO Moro, COMUNE di MANDURIA

porrà la performance musicale “Ritmo”.

Nel pomeriggio di sabato 3 la manifestazione si svilupperà in contemporanea in due location: in Piazza Coperta continuerà – ore 16 – lo spazio aperto “Dal Dire al Fare: sogni e bi- sogni” a cura dei giovani delle scuole di Manduria, mentre al Convento delle Servite si terrà – ore 16.30 – il talk “Il benessere delle comunità: consapevolezza e responsabilità. Il patrimonio materiale e immateriale per valorizzare la nostra identità” aperto dai saluti di Gregorio Pecoraro, Sindaco di Manduria, Antonella De Marco, assessore alla cultura e turismo, e Francesco Riondino, Presidente CSV Taranto.

Gli approfondimenti saranno a cura di Emma Taveri, Assessore al Turismo, Marketing Territoriale, Creatività e Coo-



Abiti sartoria sociale Ramè che sfileranno

perazione Internazionale del Comune di Brindisi, Luca Lopomo, Sindaco di Crispiano, Viviana Rizzuto, responsabile Museo dei 5 sensi di Sciacca, Maria Maddalena Di Maglie, Dirigente Scolastico Liceo “De Sanctis Galilei”, e Andrea Polimeno di “Naturalmente a Sud” per il Progetto “Chiazza”.

Sempre al Convento delle Servite si terrà – ore 18.30 – “Moda (è) integrazione: Ramè, caotico e gioioso”, una sfilata di abiti realizzati dal laboratorio di sartoria sociale del CE.Fas a cura dello SPRAAR Manduria ed Avetrana e della Coopera-

tiva Rinascita, creazioni indossate in passerella dalle studentesse del Liceo “De Sanctis Galilei” di Manduria.

Alle 20, infine, in Piazza Coperta è previsto il Djset “A ritmo consapevole e responsabile” con una diretta live curata dalla Web radio Alto Jonio, nonché il “Catering dell’integrazione” a cura della Cooperativa Griot Catering e Cooperativa Rinascita.

Domenica 4 dicembre si inizia – ore 9 – con “Tra cultura e natura”, una passeggiata di comunità nel Bosco dei Cuturi a cura degli esperti e dei volontari di Legambiente.

Nella mattinata le attività proseguiranno poi – ore 11 – in Piazza Coperta con “Una scuola che realizza un (bi)Sogno”, un laboratorio di scrittura creativa a tempo di Rap a cura di Francesco De Padova, e la ripresa di “l’albero Eco-Friendly di Comunità dei Bambini”. Alle 11.30 il programma di iniziative

“La cultura del cibo: inclusione sociale, sviluppo sostenibile e identità culturale”: il laboratorio “Il biscotto di San Nicola, magie d’argilla nuove forme per riti antichi” che, realizzato dal ceramista miniaturista Antonio Vestita, sarà curato dall’Associazione Aracne, poi “Il gusto della vita: ricetta con prodotti locali” proposta da Germana Marsella dell’I.C. “Francesco Prudenzano” di Manduria e, infine, il laboratorio di comunità “Il cibo delle emozioni. Cultura e senso di un gesto semplice: le condivisioni delle ricette di famiglia”.



dal 1980

Napolitana
PASTICCERIA FERRERO

PER VOI CHE MERITATE IL MEGLIO

Via Icco, 8, 74021 Taranto TA

«C'ERA UNA VOLTA A... TARANTO»

di ANGELO CAPUTO

Venerdì 9 dicembre alle 18, nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città verrà presentato in anteprima l'ultimo libro di Silvia Quero, **"C'era una volta a... Taranto"**, libro di favole illustrate ispirate ad avvenimenti, fatti storici, personaggi e tradizioni della città dei due mari. Viaggiando fra i secoli, la storia diventa un racconto fiabesco, ora con un giovanissimo ed ingegnoso bambino di nome Archita, ora con un lungimirante monsignore napoletano che a Taranto si fece costruire una villa sontuosa, ora con un misterioso alchimista o un curioso ma simpatico "Cicce Caure". Questi sono solo alcuni dei personaggi del passato che prendono nuova vita in queste favole, strizzando l'occhio alla verità storica, essendo, ogni capitolo, correlato da una sapiente descrizione del personaggio o del fatto raccontato. Ad arricchire il tutto, le illustrazioni originali create da Carla Luccarelli, artista tarantina che si è lasciata ispirare dalle atmosfere inconfondibili del nostro "C'era una volta a... Taranto". Ultima ma non ultima, l'introduzione del giornalista Angelo Caputo, che ha saputo brillantemente cogliere lo spirito e l'essenza di questo lavoro targato Edit@, casa editrice presente sul territorio da decenni e sempre in prima linea nella conservazione e nella divulgazione del patrimonio storico culturale della città.

Patrocinato dal Comune di Taranto, l'evento vedrà la partecipazione dell'autrice Silvia Quero, dell'illustratrice Carla Luccarelli e dell'editore Domenico Sellitti, modererà Angelo Caputo.

Qui non ci sono animali parlanti, né la classica morale conclusiva delle favole. Ma

in alcuni casi la si potrà trovare ugualmente. Provateci.

Troverete invece personaggi reali o partoriti dalla fantasia popolare che Silvia Quero racconta con dovizia di particolari e, a seconda delle storie narrate, con tenerezza, ironia, rispetto, irriverenza e amore. Sì, un amore incondizionato nei confronti della propria città che traspare anche in questa sua opera letteraria, così come avvenuto, ad esempio, in occasione dei due precedenti godibilissimi volumetti, liberamente ispirati al settecentesco testo di Tommaso Niccolò D'Aquino "Delle delizie tarantine". Si tratta dunque di fiabe che non puntano, come i canoni di questo genere letterario impongono, a un lieto fine. L'obiettivo è piuttosto quello di rievocare fatti accaduti e personaggi realmente vissuti (ma anche no) in varie epoche a Taranto. Con un tratto gentile che non banalizza il racconto e le sue connotazioni storiche; anzi, evidenzia ancora una volta il background culturale dell'autrice, senza però la presunzione di voler pontificare sugli argomenti di volta in volta trattati.

C'è poi un elemento utilissimo che fa da appendice alle singole fiabe: una breve "scheda tecnica" che spiega il luogo e il protagonista narrati. Per noi adulti una guida indispensabile, anche per un semplice "ripasso". Per i più giovani, non esclusi i bambini, una prezioso vademecum con cui avventurarsi in itinerari poco conosciuti o addirittura ignoti.

Silvia ci accompagna per mano e ricama contemporaneamente, con l'eleganza che contraddistingue la sua scrittura, su due telai virtuali: il primo è quello d'atmosfera che richiama la tradizione del "cunto" davanti al braciere o le



storie narrate ai più piccoli prima di addormentarsi; il secondo è basato sul rigore scientifico che impone di fornire al lettore tutti quegli elementi certi e comunque documentati che riguardano queste storie tarantine.

Inoltre, come nel magico mondo fiabesco, ci dona una chiave.

Servirà ad aprire uno scrigno pieno di tesori riguardanti il passato di Taranto (e anche il futuro, come si vedrà in conclusione del testo), ma a una condizione: preservare la memoria di fatti, luoghi e personaggi. Altrimenti, come d'incanto, tutto sparirà nell'oblio.

Se sapremo farlo, avremo qualche possibilità in più di vivere felici e contenti.

Alla scoperta della moneta elettronica

Importante convegno organizzato all'Istituto superiore Maria Pia da Lions Club "Terra jonica", BCC San Marzano e Feduf

di LEO SPALLUTO

Un incontro per condurre gli studenti alla scoperta delle nuove forme di moneta e pagamenti elettronici, dalle carte alle app e per informarli sugli aspetti riguardanti la sicurezza informatica e la privacy.

Sono stati questi i temi al centro della lezione di educazione finanziaria "Pay like a ninja - Pagamenti Digitali e Moneta Elettronica" organizzata dai Lions Club "Terra jonica" Taranto San Giorgio, BCC San Marzano e Feduf, la fondazione per l'educazione finanziaria dell'Abi che ha coinvolto gli studenti dell'istituto superiore Maria Pia di Taranto.

Una mattinata ricca di spunti e riflessioni, che ha visto la partecipazione di Silvia Castronovi, docente FEduF; Emanuele di Palma, presidente della BCC San Marzano; Marisa Di Santo, presidente del Lions Club Taranto - San Giorgio "Terra Jonica", Giovanna Santoro, Dirigente Scolastica dell'Istituto "Maria Pia".

«Incontrare i giovani - sottolinea il presidente di Palma - è sempre molto stimolante e interessante. Siamo abituati a parlare di questi argomenti sempre tra "coetanei", nel mondo degli adulti: vedere 400-500 giovani interessati a questi argomenti è davvero un buon riscontro. Nel convegno abbiamo parlato di economia digitale, un argomento vicino alla sensibilità delle nuove generazioni: in primo piano i pagamenti elettronici, il pos, il modo di spostare il denaro non con i contanti ma in modo del tutto diverso. Mi sembra che i ragazzi siano molto interessati a questi argomenti: vogliono sapere, conoscere. Continueremo l'attività di con-



L'intervento di Emanuele di Palma. In basso: Giovanna Santoro

fronto con le scuole del territorio: il Maria Pia ha dimostrato di essere una scuola d'eccellenza su questi profili. Qui sono stati effettuati laboratori d'avanguardia. Questi giovani, questi docenti condurranno sicuramente la nostra città verso un futuro migliore».

La preside Santoro ha accolto con soddisfazione la giornata proposta da BCC San Marzano e Lions Terra Jonica. «Ringrazio tutti gli organizzatori - dichiara -

per aver scelto il nostro istituto. È stata una giornata importantissima per la nostra scuola, che ha anche un indirizzo rivolto a finanza e marketing e, dal terzo anno, alle relazioni internazionali. Al giorno d'oggi è fondamentale instradare i giovani verso l'educazione economico-finanziaria. I ragazzi devono poter avere contezza di ciò che è indispensabile per approcciare al denaro, al suo valore, ai prodotti finanziari che possono essere un'opportunità ma anche presentare dei pericoli. È necessario sviluppare delle precise competenze in questo campo».

La presidente dei Lions Terra Jonica, Di Santo, spiega i motivi che hanno ispirato l'organizzazione del convegno. «Vogliamo far conoscere agli studenti - rimarca - il processo di dematerializzazione del denaro e i sistemi di pagamento alternativi a quelli tradizionali. Questo service rientra in un percorso di educazione finanziaria organizzato dal nostro club Lions, stavolta rivolto ai ragazzi, in futuro indirizzato ai più grandi».



A Taranto i primi corsi di Coding, Elettronica e Sviluppo App per bambini e adolescenti

Ecco L'ABCDigital School

Partiti percorsi digitali con il metodo "Learning by Playing" per il mondo e il lavoro del futuro

La programmazione e lo sviluppo della app spiegati ai più piccoli. È la grande novità avviata per la prima volta in Puglia da ABCDigital School, associazione nata per fornire percorsi di formazione innovativa sul territorio.

La British School di Taranto ha ospitato l'open day gratuito per la presentazione dei corsi di coding, elettronica e sviluppo delle app per bambini e adolescenti: argomenti che affascinano i bambini attraverso il concetto del Learning by Playing, ovvero imparare giocando. Ma anche i grandi non restano insensibili al fascino della tecnologia.

ABCDigital School opera a Taranto e Brindisi: l'intento è quello di diffondere l'attività in tutta la Puglia. «Crediamo fortemente – sottolinea il presidente Luca Grillo – che il futuro prossimo abbia bisogno di giovani adulti con un pensiero computazionale e con abilità ferrate nell'ambito informatico e digitale. Coding, elettronica, sviluppo app sono materie di primissima importanza, ormai alla pari di altre curricolari come la storia, la geografia o le scienze, perché formare le giovani menti con questi concetti significa dare quelle competenze che servono, e serviranno, per tutta la vita. Per questo motivo pensiamo ai più piccoli, i bambini a partire dai 4 anni, e ai più grandi, gli adolescenti fino ai 17 anni, perché questo tipo di formazione apre la mente e la rende terreno fertile per l'appren-

dimento, dando slancio alla creatività e vita all'immaginazione. ABCDigital School è l'unica realtà in Puglia a fornire questi percorsi e laboratori».

Gli studenti, durante gli incontri del percorso, impareranno i fondamenti della programmazione informatica con l'uso del software Scratch, collaboreranno e comunicheranno tra di loro per individuare un problema e una missione da intraprendere



TARANTO
Lungomare Vittorio Emanuele III, 27
angolo via Acclavio
Tel. 3491165753



in gruppo. Infine, realizzeranno e presenteranno un manufatto interattivo digitale, riciclando oggetti e materiali, e gestiranno fonti di alimentazione, sensori e attuatori sonori e luminosi, in piena sicurezza grazie ai kit forniti da ABCDigital School, ideati appositamente per ogni fascia d'età.

Ogni percorso ha un obiettivo specifico. Per alcuni percorsi l'obiettivo è l'acquisizione degli elementi e delle logiche essenziali del linguaggio informatico e dell'elettronica. Le soluzioni IOT di base permettono il controllo di oggetti da remoto attraverso un'app.

Per altri, invece, è l'apprendimento delle basi dell'informatica, per utilizzare gli strumenti digitali con consapevolezza e in piena sicurezza. Con il percorso di Sviluppo App, i partecipanti potranno conoscere le logiche fondamentali per la realizzazione di semplici applicazioni per smartphone, divertendosi a creare il proprio gioco.

“Imparare attraverso il gioco” è studiato in educazione e psicologia, e descrive come un bambino possa dare un senso al mondo che lo circonda, svolgendo attività ludiche. È stata riconosciuta l'esistenza di un forte legame tra divertimento e apprendimento. I bambini possono sviluppare abilità sociali e cognitive, maturare emotivamente e acquisire la fiducia in sé stessi, necessaria per impegnarsi in nuove esperienze.

«La British School, scuola di inglese Garantito dal 1975 – evidenzia Grillo –, ha sempre creato e sostenuto i corsi formativi di alta qualità, ha appoggiato subito il nostro progetto iniziale ed è diventata nostra partner a trecentosessanta gradi. Sviluppiamo costantemente nuove collaborazioni e contatti per creare un vero e proprio movimento culturale digitale, coinvolgendo anche le scuole presenti sul nostro territorio. Dalla data di istituzione dell'associazione, abbiamo investito tempo e passione e, finalmente, possiamo dare inizio ai nostri percorsi, con uno sguardo ad ambizioni molto più grandi per il futuro».




DO YOU SPEAK ENGLISH?

SCOPRI I NOSTRI CORSI DI INGLESE

Scegli la scuola più accreditata e stimata

Siamo orgogliosi di rappresentare il marchio British Schools of English nelle Province di Brindisi e Taranto sin dal 1975.

Le nostre sedi sono Centro Esami accreditate per il rilascio delle prestigiose certificazioni Cambridge English.



Cambridge Assessment English
Authorised Exam Centre



British School Taranto
Via Santilli,2 ang. Via C. Battisti
Tel: 099/7791774
www.britishtaranto.it



British School Brindisi
Via Dalmazia 21/C
Tel: 0831/508298
www.britishbrindisi.it

Il circolo MCL di Torricella presenta il bilancio del 2022 ma già guarda al prossimo anno.
Parla il presidente, Grazia Pignatelli

Un primo intenso anno di attività

Il Circolo Movimento Cristiano Lavoratori Torricella è stato costituito nel febbraio 2022. In questo primo anno di attività nella comunità di Torricella ha tracciato un importante percorso di iniziative culturali coinvolgendo soprattutto i ragazzi dell'Istituto comprensivo Buonarroti, che il prossimo 14 dicembre vivranno la II Giornata della Legalità con il dottor Piero Grasso, già presidente emerito del Senato e magistrato di lunga esperienza che presenterà il libro "Il mio Amico Giovanni

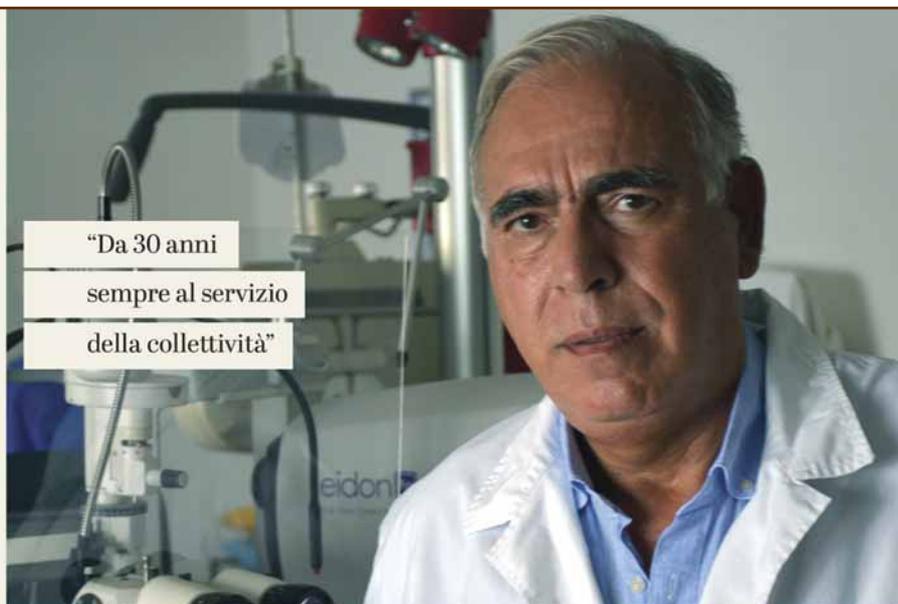
Falcone" nelle celebrazioni del 30° Anniversario delle stragi di Capaci e di via d'Amelio: è l'unica tappa che il presidente Piero Grasso farà in terra jonica, l'evento sarà realizzato in collaborazione con l'istituto comprensivo "Del Bene".

«Nelle festività natalizie – afferma Grazia Pignatelli, presidente del Circolo MCL di Torricella – abbiamo organizzato un concerto di Natale con il Maestro Francesco Greco, Gisella Carone e il piccolo Angelo dell'Agia: si svolgerà il 30 dicembre dalle ore 18,30 nella Chiesa della SS. Tri-

nità. Gli eventi godono del patrocinio morale del Comune di Torricella».

«In questo nostro primo anno – rimarca Grazia Pignatelli – siamo soddisfatti di aver organizzato tante iniziative, dalla distribuzione delle Uova di Pasqua alle scuole, all'evento con l'imprenditore sotto scorta Antonino De Masi, alla I edizione del premio MCL di Torricella "Terra d'Amare", che ha riscosso un successo non previsto, alla presentazione lo scorso 28 ottobre del libro "Una gioia Mai Provata" di Padre

*Auguri
di
Buone
Feste*



Il dottor Antonio Tarantino è specializzato nella diagnosi e nella cura, medica e chirurgica, delle patologie oculari.

Effettua visite per la diagnosi e la cura di tutti i difetti di vista (ipermetropia, astigmatismo, miopia).

Per gli strabismi il centro si avvale della presenza di un ortottista e delle diverse patologie quali il cheratocono, la cataratta, il glaucoma e le malattie della retina.

Lo studio Tarantino è specializzato negli interventi di cataratta con la moderna tecnica microincisionale e l'utilizzo della facoemulsificazione, che consentono una chirurgia senza ricovero ambulatoriale e un rapido recupero visivo. Si avvale anche delle più sofisticate tecniche per la cura delle malattie della retina ed in particolare dell'esame O.C.T. e della fluorangiografia retinica.

CENTRO OCULISTICO DOTT. ANTONIO TARANTINO

Via Campania, 181 - Taranto Tel. 320.7961200



Grazia Pignatelli riceve il Premio a Leporano

Enzo Fortunato, giornalista e scrittore».

E ancora: «Abbiamo voluto allargare il raggio d'azione cercando di creare una Rete di interscambio culturale e istituzionale con altre Comunità. Ho partecipato alla serata della Le-

galità a Polia in Calabria ricevendo una targa, e a Casapesenna Caserta con il Capitano Ultimo, e grazie all'Amministrazione Comunale di Leporano la bella sorpresa del premio Donna dei due Mari 2022. La prossima tappa a San Marco dei Cavoti, l'11 dicembre: siamo stati invitati alla Fiera del Torroncino».

Tutto in collaborazione con il nostro presidente provinciale professor Franco Boccuni, e la preziosa disponibilità della segretaria del Circolo di Torricella Cotrina Orlando e di tutti gli amici soci.

I prossimi obiettivi: partecipare ai Bandi del Servizio Civile Nazionale, creare punti di formazione, istituzionalizzare la II edizione del Premio MCL Torricella "Terra d'Amare".

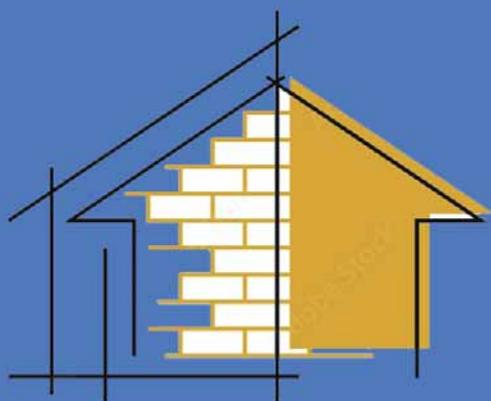
Il nostro augurio alla Comunità di Torricella? «Creare Ponti, abbassare i muri dell' individualismo, che non fanno emergere i valori che ci dovrebbero unire, e che il Santo Natale e il nuovo anno siamo per tutti noi percorsi di crescita di unità e pace».

Una intensa attività, dunque, che gode



Una delle iniziative del MCL di Torricella

anche del supporto e raccordo dell'operatore culturale Giuseppe Semeraro, segretario dell'associazione delle Città Marciarie, che ha tra i suoi sostenitori anche l'ex primo cittadino di Torricella, Michele Schifone.



IMPRESA COSTANTINO GIRARDI

Ristrutturazione interni

Taranto - Corso Umberto I, 130

coco.girardi@libero.it



I MARI DI TARANTO NELLE INCISIONI DI PIERO CASOTTI

Una bellezza raffigurata nelle stupende immagini dell'artista romagnolo, protagonista della cultura pugliese e tarantina degli anni Venti e Trenta del Novecento

Su **Piero Casotti**, pittore, xilografo e scrittore, nato a Sogliano al Rubicone (Forlì) il 17 aprile 1891 e morto a Roma il 6 aprile 1942, non ci sono molte notizie, pur avendo operato a Taranto tra il 1918 e il 1935. Le cronache segnalano qualche sua personale a Taranto e a Bari; così come ce lo ricordano i cataloghi delle mostre degli anni '30, '35, '36. Comunque, quelli tarantini, furono anni di attività piuttosto intensa, tanto che Casotti non tardò a imporre la sua presenza nella regione, guadagnandosi la stima e la simpatia di artisti già affermati.

In questo articolo vengono riproposte alcune delle tante e bellissime incisioni raffiguranti scorci dei Mari di Taranto, soprattutto xilografie, che egli ha lasciato. La *xilografia*, o *silografia*, è una tecnica d'incisione in rilievo in cui si asportano dalla parte superiore di una tavoletta di legno le parti non costituenti il disegno. Le matrici vengono inchiostrate e utilizzate per la realizzazione di più esemplari dello stesso soggetto mediante la stampa con il torchio. Dato che la xilografia è un tipo di incisione in rilievo, non è difficile inserire la matrice di legno nelle forme tipografiche, stampando così testo e immagini contemporaneamente. Questa caratteristica della xilografia rende il processo di stampa molto economico.

Umberto Casotti (Taranto 1919,



Taranto: porto mercantile sul Mar Grande – Xilografia di Piero Casotti

Roma 2000), pittore anch'egli, così ricordava la figura di suo padre Piero nel volume a cura di **Alessandro Di Stasi**, *Puglia solatia memorie pittoriche di un romagnolo in esilio: Piero Casotti*, Editrice Scorpione, 1986:

“Mio padre non era pugliese di nascita, né lo divenne per mentalità e carattere, che

rimasero sempre quelli di un uomo del Nord, nonostante in terra di Puglia (e a Taranto in special modo) avesse goduto di tante simpatie e ottenuto riconoscimenti che avrebbero potuto indurlo a sentirsi figlio adottivo sino in fondo.

Romagnolo, nato a Sogliano al Rubicone (Forlì) il 17 aprile 1891, di famiglia



Taranto: porto mercantile sul Mar Grande – Xilografia di Piero Casotti

borghese, giovanissimo, rivelò carattere inquieto ed avventuroso. Ribellandosi alla rigorosa disciplina paterna, si allontanò dall'ambito familiare poco più che adolescente, mosso dal desiderio di realizzare la sua vita in piena libertà, quella libertà che l'arte sia pittorica che letteraria, coltivata così precocemente, gli chiedeva per una assidua e permanente frequentazione.

[...] Prese parte alla guerra libica del 1911 ed alla prima guerra mondiale, nell'arma del Genio, nella quale ebbe il grado di sergente maggiore. Trovandosi a Taranto per ragioni d'ufficio, impiegato presso il Genio Militare per la Marina, sposò mia madre, Agata, figlia di Bartolomeo Arzeni, operaio presso il Cantiere Navale "Franco Tosi".

[...] Negli anni Venti lo troviamo in Puglia con una serie di quadri ad olio, a pastello, ad acquerello, che rappresentano vedute della campagna pugliese, i vicoli di Taranto vecchia, i tramonti sul Mar Grande, scorci dl Mar Piccolo. Credo che in quel periodo si avvale dei consigli del maestro pugliese **Francesco Romano**, di Gioia del Colle, che gli fu presentato dall'amico scultore **Giuseppe Masi**. In occasione del settimo anniversario della morte di Francesco Romano, avvenuta a Taranto il 6 marzo 1924, mio padre avrebbe, poi, scritto per La Gazzetta del Mezzogiorno un articolo di commemorazione e di rimpianto per la scomparsa del pittore da lui tanto ammirato ed amato.

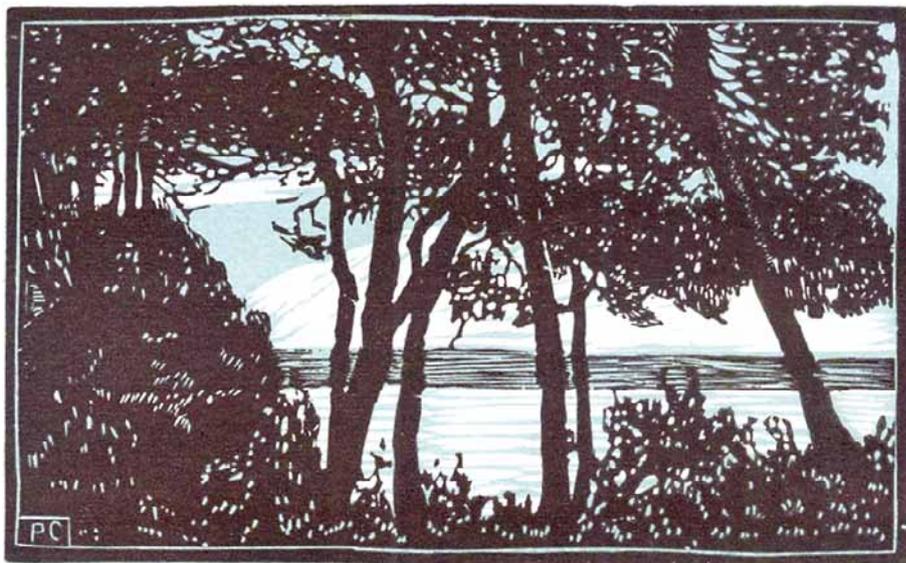
[...] appare come un viaggiatore curioso ed intelligente, desideroso di scoprire i luoghi più caratteristici, magari insoliti, e di riproporli per un ideale itinerario "turistico". Sì, mi sembra che l'atteggiamento spirituale

di mio padre pittore sia stato quello del "turista" attento e curioso, meravigliato di sco-

prire un territorio a lui prima sconosciuto, una antica civiltà nuova per lui, una terra rossa e scura, fitta di argentei ulivi che fanno un contrasto fantastico, quasi ir-reale".

Il Casotti aveva un carattere estroverso e gioviale, ma soprattutto temperamento forte ed energico, ed era riuscito, nel volgere di pochi mesi, a farsi apprezzare per la sua laboriosa operosità, oltre che per la sua avidissima curiosità. In breve fu in cordiali rapporti soprattutto con alcuni giovani intellettuali emergenti, come il giovane critico d'arte **Raffaele Carrieri** e il romanziere e drammaturgo **Cesare Giulio Viola**, di cui frequenta la casa, la maseria Solito, dove trascorse la pur vitale vecchiaia il padre, l'archeologo Luigi Viola.

Il Casotti si mantenne con discrezione lontano dagli ambienti più spiccatamente estetizzanti, nazionalistici e poi fascistizzanti, mentre apparve vicino oltre ai **Viola**,



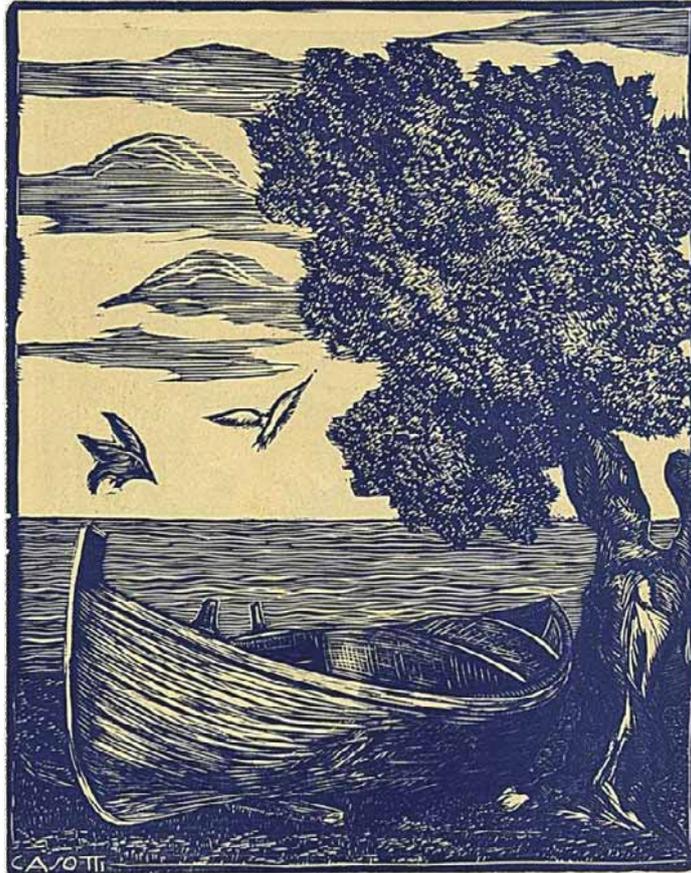
Taranto – Mare Piccolo dalla Villa Peripato e Al Pizzone – Xilografie di Piero Casotti

a **Quintino Quagliati**, a **Giuseppe Rizzo** e, più in generale, al gruppo della *Voce del Popolo*, a **Luigi Ferrajolo** e a **Vito Forleo**, con cui collaborò, fornendo numerose xilografie e, tra l'altro, le copertine dei primi numeri della storica e prestigiosa rivista letteraria del Comune di Taranto, *Taras*, dal 1928 al 1933. Un suo romanzo ambientato a Taranto, dal titolo "Gironda", fu pubblicato a puntate sul quotidiano *La Gazzetta del Mezzogiorno* tra il '32 ed il '33.

Insieme ad altri notevoli personaggi culturali dell'epoca, **Paolo De Siati**, **Antonio Semeraro**, **Francesco Troilo**, sindaco di Taranto per un decennio (1909-1919), **Attilio Cerruti**, direttore del Laboratorio di Biologia Marina, tutti abili fotografi, anche il Casotti fu appassionato utilizzatore del mezzo fotografico, e soggetti frequenti dei suoi soggetti erano scorci paesaggistici, in particolare, ed ulivi, ma anche figure ed eventi.

Un decisivo incontro per la biografia intellettuale ed umana del Casotti fu l'incontro, la frequentazione, la cordialissima amicizia con l'artista barese **Onofrio Martinelli**, frequentatore dei maggiori protagonisti dell'avanguardia europea, amico di De Chirico e sodale artistico di Filippo De Pisis. Grazie al Martinelli il Casotti conobbe le inquietudini dell'arte moderna e analizzò problemi profondi di estetica.

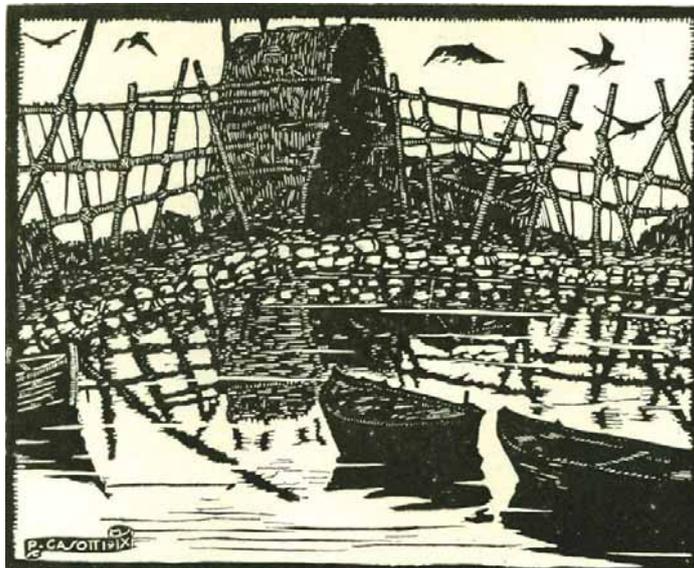
Su Pietro Casotti si ricorda anche la mostra tenutasi nella città jonica nel 1987, e quella antologica con tavola rotonda a Massafra nel 1989, illustrata nella pubblicazione "*La Terra del Sud di Piero Casotti*", a cura dell'Amministrazione Comunale di Massafra e dell'Assessorato alla P.I. e Cultura della Regione Puglia - C.R.S.E.C. Distrettuale TA/50. Gli anni Venti e Trenta sono stati ben rappresentati dal pittore romagnolo che con la sua pittura ha saputo interpretare l'arte e la cultura tarantina di quel tempo. Piero Casotti, pur



La barca solitaria - Xilografia di Piero Casotti

operando a Taranto, nel chiuso universo della Taranto di quegli anni, non si può considerare un pittore di provincia.

Il suo periodo tarantino fu davvero fecondo di attività, certamente, anche per le suggestioni che la città e i suoi dintorni gli fornirono: la città vecchia di Taranto, la "marina", la zona del porto ricca di folklore marinaro, i riferimenti classici e medioevali, le campagne vivide di colori, le gra-



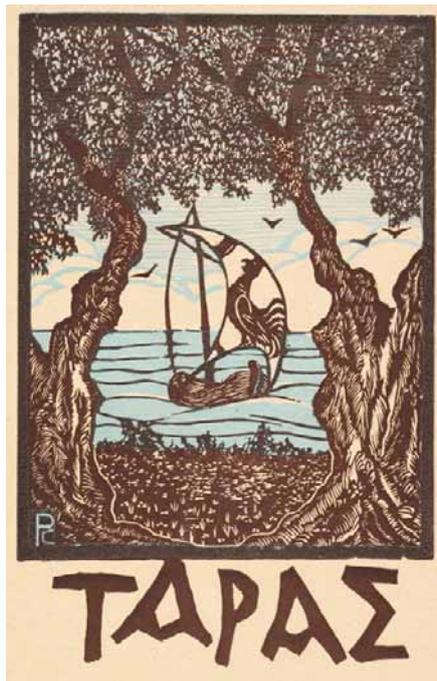
Porticciolo - Xilografia di Piero Casotti

vine di Massafra e di Castellana, gli antichi paesi, Laterza e Matera, quasi sperduti nel tempo. Questo personaggio, che tarantino non era, indubbiamente rimase affascinato e soggiogato dalla bellezza di Taranto e del suo Mar Piccolo.

Casotti aveva scrutato ogni angolo di Taranto vecchia, ne conosceva i dintorni, le masserie e le mirabili distese di ulivi; contemplò tante volte le marine incantevoli, i tramonti indescrivibili, i verdi lucidi e fioriti come quelli spenti ed aridi delle sue campagne. Taranto ispirò tanta delicata e tenue poesia al Casotti, che è riuscito ad esprimere con tanta sensibilità la dolcezza delle colline che digradano al mare, ed ha saputo illustrare certe lucentezze preziose del Mare Piccolo di Taranto di una tenerezza indefinibile.

Non è un caso, quindi, che, ancora recentemente, una delle sue stupende xilografie raffigurante una barca a vela nei mari tarantini, apparsa sulla rivista *Taras* nel 1930, sia stata scelta come copertina del bello e interessante libro dell'Amm. **Fabio Caffio**, *Mari di Taranto*, Scorpione Editrice, 2019, riassumendo al meglio certi aspetti di Taranto marinara.

Il Casotti fu uomo di vaste letture e di larghi interessi, pur con gli orizzonti ristretti della provincia e fu, pienamente, uomo del suo tempo. Egli amò certamente la cultura, nella più corretta e competente accezione del termine: la cultura come conoscenza, rigore critico e comunicazione. L'amore per il disegno, la capacità di rendere il segno grafico, al di là del colore, con sapiente equilibrio, si evidenziano nelle sue xilografie, bellissime, che richiamano i migliori incisori italiani del tempo. Dà la sensazione di una grande apertura verso le correnti più vive dell'arte contemporanea, pur con una percezione appena riconoscibile. Egli dichiara l'ap-



Piero Casotti – Cavalluccio e Stelle marine. A destra: copertina del numero della Rivista "Taras" del 1930.

l'utilizzazione della sua opera come strumento di informazione e di messaggio sul passato della città e sulle modificazioni, anche selvagge, che la stessa ha avuto nell'arco di quasi un secolo, ma vuole soprattutto auspicare una lettura più organica e accurata dell'opera di un artista attraente, che ha tutti i titoli per entrare a far parte del patrimonio culturale collettivo. Il Casotti fu viaggiatore curioso ed intelligente, desideroso di scoprire i luoghi più caratteristici, magari insoliti, e il suo atteggiamento era quello di "turista" attento e curioso, meravigliato di scoprire un territorio a lui prima sconosciuto, una antica civiltà adagiata sullo Jonio, il più bel mare d'Italia di color azzurro zaffiro.



partenza ad una determinata epoca e a un ambiente ben definibile.

La xilografia è il ramo dell'arte che particolarmente il Casotti coltivò. L'amore per questa tecnica egli l'aveva nel sangue, senza alcuna guida, provando e riprovando, ne aveva appreso ogni scaltrezza ed ogni segreto. Tra le cose più belle ed indimenticabili di Casotti ci sono i suoi *ex libris*, ne ha ideati di bellissimi per concettosità e fattura, taluni complessi altri semplicissimi, ora interpretando un

motto ora illustrando un gentile nome di donna.

In conclusione, dalle tante incisioni che l'artista romagnolo ci ha lasciato, risulta evidente che la Taranto dell'epoca doveva rappresentare ai suoi occhi d'artista un'immagine stupenda, in grado di offrirgli numerose annotazioni, dalle quali ricavano lucidità e penetrazione, con perfetti giochi di chiari e di scuri.

Questa riproposizione di Piero Casotti, quindi, non vuol significare soltanto



A Natale ti diamo di più!

Sulla coppia di apparecchi acustici ricaricabili **SCONTO 30%**



e in **OMAGGIO CARICABATTERIE E TV ADAPTER**

per connetterti direttamente al tuo televisore.



SCARICA IL NOSTRO LISTINO!

Numero Verde
800-099167

40anni Insieme
1982 - 2022

M MAICO
taranto acustica

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino,
Massafra - Corso Roma, 22
Manduria - Via Pacelli, 12
Torricella - Via Le Grazie, 57

Formazione, al via i corsi formativi



Il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria riserva ai soci quattro appuntamenti

Percorso Vitale, come la formazione su una virtuosa conduzione della vite contribuisca a uno sviluppo territoriale.

È questo il titolo che raggruppa i 4 corsi promossi e organizzati dal Consorzio Primitivo di Tutela del Primitivo di Manduria rivolti ai viticoltori e ai produttori soci.

Quattro i temi dalla durata di due ore ciascuno (dalle 16 alle 18):

1. Il Consorzio e le sue funzioni un viaggio fra tutela, vigilanza, promozione e valorizzazione (6 dicembre 2022);
2. Dal suolo al calice: le varie sfumature del territorio di produzione del Primitivo di Manduria (12 gennaio 2023);
3. I sistemi di potatura: parte teorica e laboratorio in campo su vigneti di Primitivo (13 gennaio 2023);
4. Pratiche agronomiche per una viticoltura di qua-

Madonna delle Grazie
Cantina Cooperativa di Torricella

www.cantinetorricella.it





lità parte teorica e laboratorio (27 gennaio 2023);

5. Il Primitivo di Manduria nel mondo (10 febbraio 2023)

Tre i relatori che condurranno i partecipanti nel percorso formativo: Iaele Scaglioso (Laureata in Scienze e Tecnologie Agrarie), Angelo Bagorda (agronomo ed enologo) e Silvio Santoro (esperto in macchine agricole):

Alcuni corsi necessiteranno anche di una lezione pratica.

Si inizia, quindi, martedì 6 dicembre dalle 16 alle 18 presso la sede del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria (Contrade Piscine Uggiano Montefusco - Manduria) e verterà sui ruoli principali del Consorzio di Tutela:

Quando nasce il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria DOP; Le funzioni del Consorzio: il decreto ministeriale 18/7/2018 regola la costituzione e la gestione dei consorzi tutela vini a denominazione ed indicazione geografica (decreto consorzi tutela vini), dando così attuazione al Testo Unico Vino; Cos'è l'attività "erga omnes"



(art.41, comma 4, della legge 238/2016); Cosa si intende per Tutela vigilanza promozione e valorizzazione?; La Vision e la Mission del Consorzio.

Per partecipare alle giornate formative è necessario essere soci del Consorzio di Tutela; inviare una email a:

info@consorziotutelaprimativo.com, specificando nome, cognome e se rivuole aderire all'intero ciclo di corsi o solo in parte chiamando al numero 099.9796696 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13).

Coloro che parteciperanno a tutti i 4 corsi riceveranno un attestato di partecipazione.

Etichette d'artista "vestono" quattro vini premium del Tarantino

Omaggio a un talento:
Mariolina Morciano,
pittrice contemporanea di successo

di VINCENZA MUSARDO TALÒ

Guardando nel multiforme universo della più recente storia enologica, non sfugge – con particolare rilevanza nelle maison vinicole di Francia e in numerose cantine del nord Italia – un diffuso interesse per le *etichette d'artista*, che vestono con le loro preziose firme una bottiglia o una fantasia di vini solitamente di diverse e pregiate qualità. Bottiglie simili oggi conquistano il mercato, i collezionisti e addirittura le aste d'arte.

In linea con simile orientamento, l'intelligenza imprenditoriale di una nota Azienda agricola del Tarantino ha voluto rendere omaggio al talento di Mariolina Morciano, nota e accreditata artista contemporanea.

Legata alle scuole dell'Astrattismo e dell'Informale, dominanti l'arte contemporanea, la Morciano – pur nel novero di un recente esordio –, grazie al suo indiscusso talento, sta riscuotendo grande successo di pubblico, di critica e di mercato, sia in ambito nazionale che internazionale. Proprio in questi giorni ha ricevuto a Milano un prestigioso riconoscimento artistico in una importante e nutrita competizione artistica internazionale.

E così, alcune sue ideazioni coloristiche oggi *vestono* quattro bottiglie di vini premium, *raffiniti e di alta qualità*, nonché esportati in molti paesi.



MASSERIA CICELLA

sorsi di piacere

Vinicola Cicella f.lli Schifone SRL
Via Roma s.n. - Torricella (Ta)
P.I. 02674560731
Tel.: 099.9573761 - email: vinicolacicella@libero.it

A MILANO HA RICEVUTO IL PREMIO “ARTE&CAVALLO”

Proprio di recente, nel settembre scorso, l'artista Ma.Mo. (Mariolina Morciano) a Milano ha esposto una sua opera nella Mostra Internazionale d'arte contemporanea "Arte&Cavallo" nell'Ippodromo Snai San Siro. Per l'artista nata a Taranto ma residente a Pulsano si è trattato tratta di un importante riconoscimento, che si aggiunge alle molteplici attestazioni ricevute nel corso degli ultimi anni. La sua opera inserita nella mostra raffigura una testa di cavallo realizzata con strati sovrapposti di carta e gesso. A consegnare il premio - un busto di cavallo - la Direttrice scientifica dottoressa Giada Tarantino. Undici gli artisti selezionati dal Comitato scientifico. Mariolina Morciano, con altri 6 premiati, ha assistito alle gare nella Palazzina Del Peso, ed ha premiato il proprietario del cavallo vincitore con la sua opera: "Il vento", un monocoloro giallo realizzato in carta e gesso.



Questa ulteriore affermazione artistica della Morciano, nel suggestivo e fascinioso universo della solare mediterraneità dei nostri vini, le conferisce anche la fisionomia di una legittima testimonial dei colori, dei sapori e dei profumi dionisiaci del Tarantino.

In tal senso, con la sua tavolozza ha dato enfasi a una collezione di vini delle terre joniche, la cui produzione diffusa ha il suo incipit nel lontano VIII secolo a.C., quando i coloni spartani impiantarono i vitigni della madrepatria nelle fertili terre della estesa *chora* della nascente Taras magno-greca.

E così, nella progettazione del produttore, questa felice e lungimirante intuizione di un connubio tra arte e vino, fuor di ogni dubbio va a certificare e offrire nuove sollecitazioni di mercato alla già conclamata qualità dei prodotti. Tanti, perché - fuor di dubbio - il successo di mercato legittima anche il volto di una moderna conduzione e l'uso di strategie avanzate nella conduzione di una viticoltura destinata alla confezione di vini di eccellenza. Non a caso, è a questi vini che oggi si rivolge in particolare l'attenzione del turismo enogastronomico e del consumatore, il quale si presenta sempre più esperto ed esigente, anche nella scelta di confezioni da *collection*.

Le quattro bottiglie oggetto dell'attenzione dell'Artista sono custodi di quattro tipologie enoiche: un robusto quanto pregiato Primitivo, ancora un Primitivo di Manduria doc con bouquet variamente fruttato e dall'inconfondibile profumo di macchia mediterranea, un vellutato Negramaro dal limpido colore rubino e una bottiglia di prezioso Susumaniello. Quest'ultimo vino si ricava da un vitigno a bacca nera, una volta a rischio di estinzione; è un vino piacevolmente tannico, dal colore rosso rubino e con fragranze di esotiche spezie.

Le quattro etichette, con le loro brillanti figurazioni, discutono anche e soprattutto di alcune delle opere più note dell'Artista tarantina. Va da sé, poi, che all'occhio attento dell'estimatore non può sfuggire come la composizione e il gioco delle tinte (magistralmente dosate dall'uso perito della sua sintassi cromatica e la modernità del tratto stilistico) sembrano discutere di una accesa natura autunnale. Una natura adorna di un corredo coloristico dal magico blend di tinte, che la Morciano mostra, a volte, come invaghito di un vago e lirico impressionismo. Certamente un cor-

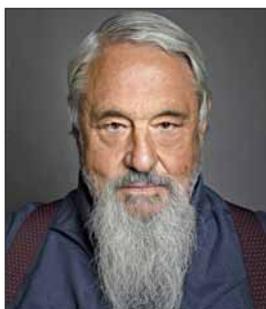
redo tanto simile a quello delle suggestive parate dei nostri vigneti d'ottobre. E non solo, fra le tinte identitarie della pittura di Mariolina Morciano, appare forte il richiamo anche al colore di questi vini da prima fila, ai quali l'Artista ha voluto donare alcune confidenze del suo pensiero creativo. Una creatività che, pur nel segno di pennellate informali, declina le tipiche movenze di un animo riflettente quella magia di colori, chiamati a vestire le bottiglie di questa raffinata quaterna di vini. Vini dalla forte personalità come quella dell'artista Mariolina Morciano.

Edmond Dantès, la spumeggiante avventura di Montecristo che nasce nel castello di Taranto

Scopri di più su www.spazioprimativo.com

FELLINE  SPAZIO **PRIMITIVO**

L'universo del vino Primitivo



di FULVIO FILO SCHIAVONI

Storia di un vitigno selezionato per la prima volta in un podere di Gioia del Colle

Esplorare l'universo del vino Primitivo è cosa non facile perché, se pochissime sono le stelle che brillano, pochi i pianeti più o meno luminosi, innumerevoli i satelliti o asteroidi che non emettono nessuna luce.

Quindi, chiedo venia se la mia ricerca nel rintracciare tutti i vini che possano fregiarsi di ospitare in etichetta il prestigioso vitigno, dovesse rivelarsi non del tutto esaustiva.

Nell'immaginario collettivo il **Primitivo** è un vitigno prettamente pugliese, con la sua culla nel centro-sud della regione, invece, udite udite anzi leggete leggete, molte sono le zone d'Italia che hanno la possibilità di coltivarlo e quindi menzionarlo.

Esploriamo il suo universo.

Tralasciamo i suoi fratelli stranieri e concentriamoci su quelli che si esprimono sulla nostra terra italiana.

Per quei pochissimi lettori che non conoscono la storia delle sue origini, riporto che il vitigno fu selezionato, per la prima volta, dal primicerio Francesco Indellicati, a fine '700, in un suo podere in quel di Gioia del Colle. Per la caratteristica di avere una maturazione precoce lo chiamò Primaticcio. In seguito si diffuse sia sulle Murge baresi che nel territorio a sud di Taranto.

Passando dalla prima etichetta conosciuta nel nostro territorio, arriviamo al tempo in cui si cominciò a codificare sia la sua coltivazione che la sua vinificazione per poter esprimere al meglio la tipicità legata al territorio.

Siamo nel 1975, vede la luce il primo disciplinare che codifica sia la coltivazione del vitigno che le caratteristiche del vino che ne scaturisce.

Nasce la Doc (denominazione di origine controllata), **Primitivo di Manduria** che prevedeva quattro tipologie:

Primitivo, Primitivo dolce naturale e le due varianti **liquoroso**, che non ebbero fortuna. Il disciplinare di questa Doc, come le altre che menzioneremo in seguito, ha avuto negli anni delle varianti.



Nel maggio 2004 venne posta una lapide in ricordo del lieto evento

Passano 12 anni (1987), ed ecco la seconda Doc a fregiarsi del nome **Primitivo: Gioia del Colle**, nome storico. Vi era anche la tipologia **Riserva**. La patria che aveva dato il nome alla varietà del vitigno, il **Primitivo di Gioia**, aveva perso l'an-



L'uva proveniva da un fondo sito al centro di Campomarino di Maruggio ove oggi vi è l'bar Panna e Cioccolato ed il ristorante Corallo

nostro vitigno è ammesso e raccomandato alla coltivazione.

In primis la regione madre, Puglia con 6 tipologie e poi Abruzzo 8, Basilicata 1, Campania 5, Lazio 2, Molise 2, Sardegna ben 15, Umbria 6 per un totale 45 territori vinicoli che in etichetta possono fregiarsi di menzionare il nome in **Primitivo**.

A loro volta alcune di queste 45 Igt con il nome **Primitivo** possono avere varie tipologie: **Novello, Frizzante, Abboccato, Amabile, Dolce**. Alta la variabilità delle gradazioni alcoliche che oscillano tra i 10,5 gradi ed oltre i 14

tica egemonia.

Altri due anni, siamo nel 1989, e si affaccia la regione campana con il **Primitivo Doc, Falerno del Massico**, anche con le varianti **Riserva** o **Vecchio**. In quel territorio vi erano (vi era)? qualche decina di ettari di questo vitigno, introdotto in zona molti decenni prima e coccolato soprattutto dalla famiglia Moio.

I poi, sulla onda lunga del successo, la voglia di **Primitivo** straripa:

2005 doc Matera: tipologie **Primitivo e Primitivo passito**

2008 doc Colline Joniche Tarantine: varietà **Primitivo, Primitivo superiore, Primitivo liquoroso, Primitivo liquoroso dolce**.

2011 doc Terra d'Otranto Primitivo

Questa ultima doc si sovrappone con pari caratteristiche al **Primitivo di Manduria** dilatandone il territorio.

Ma è il **1995** l'anno in cui ha inizio il proliferare della possibilità' di utilizzo del nome. Nascono i vini a **Indicazione geografica tipica**.

Rintracciamo quelle regioni dove il



Da sinistra: Doc Matera Primitivo, Doc Terra d'Otranto Primitivo e Primitivo di Campania

Tipologie vino IGT che contemplano il Primitivo

- Abruzzo: 8 tipologie, Colle di Sangro, Colli Apruntini, Colline Frentane, Colline Pescaresi, Colline Teatine, Del Vastese o Histonium, Terre Aquilane, Terre diChieti.
- Basilicata: 1 tipologia, Basilicata
- Campania: 5 tipologie Campania, Colli di Salerno, Dugenta, Epomeo, Pestum.
- Lazio: 2 o3 tipologie Lazio, Civitella d'Agliano, Colli cimini.
- Molise: 2 tipologie, Osco, Rotae.
- Puglia: 6 tipologie Daunia, Valle d'Itria, Murgia, Tarantino, Puglia, Salento.
- Sardegna: 15 tipologie, Barbagia, Colli di Limbara, Isola dei nuraghi,Marmilla, Nurra, Ogliastra, Parteolla, Planargia, Provincia di Nuoro, Romangia, Sibiola, Tharros, Trexenta, Valle del Tirso, Valli di Porto Pino.
- Umbria: 6 tipologie, Allerona, Bettona, Cannara, Narni, Spello, Umbria.



lunga di queste due doc sono fiorite le **Igt** pugliesi, soprattutto **Salento e Puglia**, confondendo a volte il consumatore meno esperto.

Le due **Doc** regine sono le stelle che brillano di luce propria, mentre alcune **Igt** diffondono una luce riflessa, dal resto flebili bagliori o buio assoluto.

Comunque vi è chi crede che **Primitivo** sia una parola magica, come la regione Sicilia che con decreto n. 1733 del 9/8/ 2019 include tra le varietà autorizzate il **Primitivo**.

Decreto in seguito semi stoppato dal ministro Teresa Bellanova.

E comunque, buon Primitivo a tutti (scelta meditata, naturalmente).

gradi, più zuccheri non svolti.

Se consideriamo che tutte le precedenti varianti **Igt** hanno la possibilità di abbinare, sempre in etichetta, al nome quello di un altro vitigno autorizzato nella singola regione con un uvaggio paritetico; si genererà un numero esponenziale di combinazioni. Normalmente i vitigni autorizzati per ogni regione superano i 30. Un giorno potremmo trovare una improbabile bottiglia di **Igt** sarda **Barbagia**, **Primitivo-Caddiu** o una **Igt** campana **Epomeo**, **Primitivo-Sciascinoso** o ancora una **Igt** umbra **Spello**, **Primitivo-Sagranino**.

La matematica non è il mio forte e lascio ad altri il divertimento di una eventuale conta.

Ma il successo del **Primitivo** non è stato determinato *sic et simpliciter* dalle caratteristiche del vitigno, ma dal fortunato connubio con due *terroir* irripetibili **Manduria** e **Gioia del colle**. Sull'onda



Il fascino e la fantasia non hanno limiti!

dal 2013

Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

LE "OPPORTUNITÀ ALLA PARI"

Nasce un'associazione per la divulgazione della parità di genere

di INGRID IACI

Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà.

Contribuire al raggiungimento di questi obiettivi attraverso attività di sensibilizzazione e condivisione è lo scopo con cui l'associazione di Promozione Sociale "Opportunità alla Pari" si è presentata alla stampa lo scorso 24 novembre. "Opportunità alla Pari" è costituita da 12 donne, presieduta da Sabrina Pontrelli, dottore commercialista, già presidente della Commissione e della Consulta alle Pari Opportunità della Provincia nonché già consigliera provinciale e comunale di Crispiano.

Questi i nomi (in ordine alfabetico) delle socie fondatrici dell'associazione:

Angela Agrusti, Giusy Ancora, Rosa Camardo, Stefania Caputo, Rossella Galeone, Ingrid Iaci, Antonella Lippolis, Beatrice Lucarella, Giulietta Marangi (vicepresidente), Maria Marinelli, Sabrina Pontrelli (presidente) e Antonella Tripaldi.

Nell'ambito della mission che è alla base dell'esistenza stessa dell'associazione, vi è l'attività di divulgazione della cultura della parità di genere, che ha avuto inizio già lunedì scorso 28 novembre con il reading "SGUARDI" presso il teatro comunale di Crispiano.

Il testo, scritto dalla giornalista Luisa Campatelli e interpretato da Tiziana Risolo, con la regia di Alfredo Traversa, offre uno spunto importante di riflessione sulla condizione femminile nelle diverse culture, occidentale e orientale, e soprattutto induce ad una riflessione profonda sul concetto di "libertà" che in ognuno di noi viene vissuto in modo diverso e del tutto



relativo perché ogni realtà ha lacci più o meno visibili.

Particolarmente toccante l'interpretazione di Tiziana Risolo nel corso della serata che ha visto il clou emotivo al momento del "disvela-

mento" dell'identità della figura islamica, presente in scena per tutto il tempo del reading sottolineato da un gesto simbolico che non può essere rivelato per non rovinare l'effetto sorpresa di chi non ha ancora assistito allo spettacolo.

Alla rappresentazione teatrale, patrocinata dal comune di Crispiano, erano presenti il sindaco di Crispiano Luca Lopomo e l'assessore comunale ai Servizi Sociali, Cultura e Pari Opportunità, Aurora Bagnalasta, il consigliere comunale Giancarlo Argese, le dirigenti scolastiche degli istituti Severi, Sabrina Lepraro, e dell'istituto alberghiero, Rosaura Di Giuseppe, il sindaco di Statte Franco Andrioli, il dirigente dell'istituto Martellotta di Taranto, Gianni Tartaglia e la presidente dello Zonta club, Evelyn Zappimbulso.



Amaro addio all'Europa per gli uomini di Frank Vitucci in Estonia

HAPPY CASA, SETTIMANA SENZA SORRISI

Domenica era arrivata la sconfitta sul campo della capolista Virtus Bologna. Ora il match con Venezia

Settimana senza sorrisi per l'Happy Casa Brindisi. Prima la sconfitta (preventivabile) contro la Virtus Bologna capolista del torneo di serie A, poi l'addio all'Europa.

È stato, infatti, un mercoledì amaro quello vissuto dai biancazzurri. La FIBA Europe Cup degli adriatici si è conclusa al primo turno con la sconfitta a Tallinn in Estonia in casa del Kalev/Cramo con il punteggio finale di 73-72. Una partita condotta per larghi tratti, dominata nel primo tempo chiuso sul 29-42 grazie a un secondo quarto di 12-26 di parziale ma sciupata negli ultimi due minuti di gioco. Dal 64-72 al 38' il break di 9-0 del Kalev ha spezzato i sogni di vittoria della Happy Casa, costretta a vincere di almeno 9 punti per la differenza punti nella classifica avulsa.

Il piano partita per coach Vitucci ha funzionato perfettamente per 38 minuti durante i quali i suoi ragazzi hanno controllato il ritmo della partita, sporcando le percentuali al tiro della capolista. L'energia e personalità di Mascolo dalla panchina hanno permesso a Brindisi di allungare fino al massimo vantaggio di +12 sulla sirena del primo tempo. Al rientro dagli spogliatoi il team estone si è presentato con altro piglio ma la coppia Reed-Perkins ha aumentato i giri del motore e respinto l'assalto. Nel finale si è spenta la luce e Cramo ha festeggiato l'approdo al Second Round lasciando tanto amaro in bocca ai biancoazzurri autori di una buona prestazione complessiva.

Non era andata diversamente domenica al PalaDozza di Bologna, con la sconfitta per 98-68 con la capolista Virtus Segafredo Bologna, ancora imbattuta.



Brindisi ci ha provato con un primo tempo di nervi e reazione alle spalle dei padroni di casa, ma al rientro in campo dagli spogliatoi la Virtus ha preso definitivamente il largo gestendo il cospicuo vantaggio nella seconda parte d'incontro. I numeri del match pendono per ovvie ragioni sul versante bianconero

(67% da due, 11/25 da tre e 23 assist di squadra) a fronte del 6/30 della Happy Casa dalla lunga distanza, i soli otto tiri liberi tirati e il rapporto tra palle perse e assist di 11 a 11.

«Complimenti a Bologna – ha commentato coach Vitucci – che ha dimostrato di essere una grande squadra.

Il gap importante di tasso tecnico bisognava cercare di limitarlo disputando una prestazione di alto livello ma evidentemente non l'abbiamo fatto. Ci è mancato moltissimo il tiro da fuori che doveva essere una chiave importante dal punto di vista offensivo, difensivamente invece abbiamo subito la loro fisicità e uno vs uno. Nel secondo quarto eravamo rientrati in partita con la difesa a zona, poi al rientro in campo la Virtus è stata molto efficace e il gap si è allargato definitivamente».

Domenica anticipo alle ore 12 al PalaPentassuglia tra Brindisi e Venezia. **(Domenico Distante)**



La bella vittoria interna con il Pescara allontana gli uomini di Calabro dalla zona play-out

Rinascita Virtus

Fotoservizio Massimiliano Mucciante

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Domenica si va a Catanzaro contro la super-capolista del girone C: Francavilla ha molte carte da giocare

Impresa compiuta. Perché in casa è tutta un'altra cosa. Pescara ko alla Nuovarredo Arena, la Virtus Francavilla torna a sorridere e si allontana, finalmente, dai fumi e dai fuochi della zona play-out.

È il riassunto, in poche righe, di un mercoledì sontuoso che ha restituito alla formazione degli Imperiali brillantezza, gol e punti preziosi come non mai.

Il riscatto, come spesso accade nel calcio, è avvenuto nel giorno sulla carta più difficile: quello della sfida con il Pescara dell'ex Colombo, terzo in classifica, componente del gruppo ristretto di squadre che ha già "ammazzato" il campionato assieme al Catanzaro, assoluto dominatore, e al Crotonese.

Al cospetto degli abruzzesi la Virtus ha sfoderato una condotta più guardinga e cinica, mantenendo il marchio di fabbrica della difesa a tre. Il primo gol di Cardoselli, arrivato all'11', ha spianato la strada a una gara che è sempre stata nelle mani dei padroni di casa, anche grazie al raddoppio del centro-campista arrivato un minuto prima del termine del tempo regolamentare.

Nella ripresa Lescano ha accorciato le distanze al 18', ma nove minuti dopo è stato ancora una volta bomber Patierno a ristabilire le due reti di scarto: il gol del pescarese Cuppone a dieci minuti dalla fine non ha cambiato i colori al quadro, consegnando al Francavilla un meritato bottino pieno.

Il risultato è stato accolto con ovvia soddisfazione dal tecnico Calabro. «Conoscevamo la forza del Pescara - sottolinea - , noi dovevamo essere coraggiosi ma non incoscienti vista la qualità dei nostri avversari. Nonostante le assenze siamo stati bravi ad interpretare la gara con gli attacchi alle spalle della loro difesa che per noi hanno fatto la differenza. Abbiamo attaccato bene lo spazio fra terzini e difensori centrali del Pescara. Il pari poteva anche starci, il calcio è fatto anche di episodi e questa volta ci è andata bene. Altre volte abbiamo giocato altrettanto bene ma non abbiamo fatto punti o segnato gol. Nel finale siamo stati bravi anche a reggere il ritorno del Pescara, l'inserimento di alcuni nostri calciatori di gamba ci hanno dato una mano anche se in alcune ripartenze potevano fare anche meglio».

Non poteva esserci viatico migliore per la "Madre di tutte le partite": domenica si va in Calabria, alle 14.30, per affrontare la super capolista Catanzaro. I numeri della formazione di patron Noto fanno impallidire: 14 vittorie, 2 pareggi, nessuna sconfitta. Un cammino quasi perfetto con la seconda in classifica, il Crotonese, già staccata di 8 punti (44 contro 36).

La Virtus Francavilla, però, non ha paura. Il match con il Pescara ha dimostrato in pieno le potenzialità di Caporale e compagni. Nessuna sorpresa può essere esclusa.





Dopo la scoppola di Avellino, il Taranto reagisce e ricava un punto prezioso dal match casalingo con il Crotona

Rossoblù, che reazione

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Gli uomini di Capuano disputano una buona gara e si preparano al meglio per la sfida di Pescara

La reazione è stata pronta, immediata, quasi vincente. In grado di attenuare la preoccupazione dopo il doppio ko arrivato a Francavilla (3-0) e ad Avellino (4-0).
Contro il Crotona secondo in classifica il Taranto ha agguantato un punto tanto prezioso quanto meritato: il 2-2 maturato sul campo non premia le possibilità di vittoria maturate in pieno tempo di recupero. Un contropiede terminato con un autentico e ripetuto tiro al bersaglio nei confronti della porta difesa da Dini avrebbe potuto propiziare il terzo gol. Ma il Destino ha deciso diversamente: resta un pareggio che conta e lascia il segno. Non un brodino ma qualcosa di più: la conferma che i rossoblù hanno superato il momento nero e sono pronti ad affrontare la trasferta di Pescara di domenica prossima, contro la terza in classifica, senza il marchio dell'*agnello sacrificale*.

I timori, alla vigilia del match con i calabresi guidati dall'ex Franco Lerda, non erano mancati. La scoppola subita domenica al Partenio di Avellino era stata "firmata" dalla dura reprimenda del tecnico Capuano negli spogliatoi. Alla squadra erano mancati nerbo e applicazione. Serviva una scossa sotto il profilo delle motivazioni che il tecnico ha subito impartito. E i risultati si sono visti.

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

Con il Crotona, sotto una pioggia battente che ha trasformato il terreno di gioco in una risaia i rossoblù sono partiti subito bene. Convinti, arcigni, pronti al sacrificio. Finalmente è tornato anche il gol: al 5' Antonini, difensore col vizio del gol, ha apposto il proprio terzo sigillo stagionale con uno splendido stacco di testa. Ormai un marchio di fabbrica per il giocatore brasiliano.

Il "ritorno" dei calabresi è stato meno impetuoso del previsto. Forse anche per colpa del terreno di gioco, come ha ipotizzato l'allenatore Lerda. Ma il pantano riguardava entrambe le squadre, allo stesso modo...

Il Taranto, in realtà, è stato in grado di "assopire" gli ospiti con una pressione attenta sui portatori di palla e una apprezzabile chiusura degli spazi. La difesa ogni tanto si distrae, come è avvenuto in occasione dei due pareggi firmati



Foto Aurelio Castellana

da Chiricò e Mogos, ma la prestazione complessiva è stata più che apprezzabile.

Anche per il "risveglio" di Tommasini, autore del secondo vantaggio di casa, che ha dimostrato di aver ritrovato buone condizioni di forma e di poter essere davvero utile alla causa. Nel concitato finale, poi, (ben sette minuti di recupero) i pericoli maggiori sono stati proprio tarantini: Ferrara e Mastromonaco sono andati vicini al tris e non sarebbe stato uno scandalo.

È un punto che serve, in una classifica che vede il Taranto a quota 17 assieme ad Avellino, Monterosi e Potenza sul ciglio della zona play-out.

Domenica si va a Pescara. Ma è un Taranto che ispira (nuovamente) fiducia.

Sopra, il gol di Antonini; a lato, il gol di Tommasini

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com



Ecco il valzer delle punte

di FABRIZIO CAIANIELLO

Finalmente si comincia, dopo giorni di trattative, indiscrezioni e tradimenti da oggi si può firmare. Apre ufficialmente i battenti una delle sessioni invernali del calciomercato dilettanti più attese. Soprattutto nel girone H. Molto gira attorno alle punte. Poche quelle che si spostano, molte le richieste. Una condizione che fa schizzare i prezzi e agitare procuratori e direttori sportivi. Gli attaccanti, protagonisti di un incastro da tetris. Iniziamo. Il sogno di tutti è Fabio Longo dell'Afragolese. Per attenderlo diversi direttori sportivi avevano 'parcheggiato' le altre trattative. Almeno fino a mercoledì sera, quando, l'Afragolese lo ha definitivamente blindato (sarà davvero così fino alla fine?). Ed allora ecco spuntare Matteo Di Piazza, altro nome di grido. L'ex Catania e Lecce era stato prima ad un passo dalla Casertana, poi dalla Cavese (destinazioni che avrebbe gradito per motivi familiari, avendo la moglie campana), poi è arrivato l'affondo, deciso, determinato, dell'ambizioso Barletta che, mercoledì notte, ha sbaragliato la concorrenza con una nuova offerta. Accordo raggiunto in pochi minuti e firma giovedì mattina. Ed ora nel mirino del club del presidente Dimiccoli c'è anche Michele Scaringella, attualmente in forza alla Nocerina.

Anche il Fasano vuole rinforzarsi. La squadra di mister Ivan Tisci è tra le più belle sorprese della stagione. È ormai fatta per Roberto Farinola dall'Altamura (già con Tisci al Bisceglie) e Francesco Losavio dal Bitonto.

Il Nardò ha chiuso da tempo con il centrocampista Matteo Montinaro del Molfetta, ex Brindisi e Casarano. In uscita da registrare il trasferimento di Giacomo Lucatti al Livorno, che prenderà il posto di Daniele Vantaggiato (altro attaccante inseguito da club pugliesi di serie D). Ora è caccia all'attaccante: i nerecini, dopo aver sondato il solito Longo e Ciro Favetta della Casertana, stanno approfondendo anche con Giuseppe Torromino del Livorno e Michel Ferreira del Lamezia Terme, lo scorso anno grande protagonista nel gi-



rone H con la maglia del Roronda.

Il Brindisi, oltre Di Piazza, mette in svincolo anche i giovanissimi Emanuele Di Giulio (verso l'Avetrana), Mauro Sepe (verso il

Nola) e lo spagnolo Pablo De Lucas. Per il mercato in entrata piacciono Ciro Favetta e Lorenzo Liurni del Picerno. Due gli affari già conclusi: si tratta del centrocampista della Sierra Leone Winston Ceesay del Trapani e Francesco Felleca, ala destra classe 1998 del Seregno, ex Casertana.

Il Gravina dopo aver ufficializzato Giacomo Zappacosta a centrocampo, per l'attacco pensa a Demiro Pozzebon, oggi alla Paganese, per l'attacco.

Anche il Casarano cerca l'attaccante. Il direttore sportivo Francesco Montervino vorrebbe cambiare qualcosa. Intanto cerca un altro attaccante di categoria. E occhio a Pablo Burzio che non è più sicuro di restare. Casolla e Sepe sono in uscita.

Tra sabato e lunedì sono in programma una serie di incontri. Il Francavilla In Sinni ha esonerato l'allenatore Claudio De Luca. Al suo posto, come anticipato da Antenna Sud, arriverà l'esperto Pasquale Arleo. Il mercato è appena iniziato. Una giostra che quest'anno si preannuncia particolarmente divertente. E domenica si torna in campo per la quattordicesima giornata. Una delle più imprevedibili, tra calcio giocato, trasferimenti e possibili colpi di scena.



Matteo Di Piazza firma

GAMBERO ROSSO



**Cantine Due Palme,
Cooperativa *dell'Anno*.**



**SELVAROSSA
TRE BICCHIERI
GAMBERO ROSSO**

Selezione del
PRESIDENTE



DUEPALME

**SELVAROSSA
RISERVA**



DUEPALME
CANTINEDELSUD



STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  www.stileacciaio.it